

2i Rete Gas

**Relazione finanziaria semestrale
consolidata
al 30 giugno 2015**

I. Indice

I.	Indice	2
II.	Organi sociali	4
1.	Quadro macroeconomico	6
2.	Struttura del Gruppo e dati di sintesi	6
3.	Fatti di rilievo del semestre	7
4.	I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas.....	8
5.	Quadro regolatorio e tariffario	15
6.	Attività di sviluppo e gestione delle concessioni	17
6.1	Partecipazione a gare	17
6.2	Concessioni aggiudicate	18
6.3	Concessioni perse	18
6.4	Attività propedeutiche alle gare ATEM	19
6.5	Dismissione di attività	19
7.	Supporto alle attività di vettoriamento del gas.....	19
7.1	Principali Evoluzioni Normative	19
7.2	Progetto di internalizzazione attività commerciali di Genia Distribuzione	20
7.3	Rapporti con i Trader e Customer Care	20
7.4	Front Office	21
7.5	Fatturazione e Bilanci Gas	22
7.6	Misura	24
8.	Costruzione impianti, ambiente e sicurezza.....	24
8.1	Impianti distribuzione gas	24
8.2	Continuità e sicurezza del servizio	24
8.3	Delibera n. 155/08 – (Smart meter)	25
8.4	Attività di progettazione	26
9.	Settore Idrico.....	26
10.	Qualità Sicurezza e Ambiente.....	26
10.1	Servizio di Prevenzione e Protezione	27
10.2	Aspetti Ambientali	28
10.3	Rendicontazione annuale Qualità del Servizio di Distribuzione	28
11.	Risorse umane	29
12.	Sistemi informativi	30
13.	Attività di ricerca e sviluppo	32

14.	Gestione dei rischi	32
14.1	Rischi operativi.....	32
14.2	Rischi legati alla regolamentazione	33
14.3	Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale	33
14.4	Rischi ambientali e di sicurezza	34
15.	Prevedibile evoluzione della gestione	34
III.	Conto economico	38
IV.	Prospetto dell'utile complessivo	39
V.	Stato patrimoniale	40
VI.	Rendiconto finanziario	42
VII.	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	43
VIII.	Note di commento	44
1.	Forma e contenuto del Bilancio.....	44
2.	Conformità agli IFRS/IAS.....	44
3.	Base di presentazione.....	44
4.	Principi contabili e criteri di valutazione.....	45
5.	Uso di stime	45
IX.	Informazioni sul Conto economico	46
X.	Informazioni sullo Stato patrimoniale	55
6.	Rischio di mercato, credito, liquidità e tasso di interesse.....	78
6.1	Rischio Mercato	78
6.2	Rischio di credito.....	79
6.3	Rischio di liquidità	80
6.4	Rischio tasso di interesse	82
7.	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo	83
XI.	Corporate Governance	85
XII.	Relazione della società di revisione	87

II. Organi sociali

Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Società di revisione
Presidente Paola Muratorio	Presidente Marco Antonio Modesto Dell'Acqua	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Vice Presidente Carlo Michelini	Sindaci effettivi Gian Luigi Gola Marco Giuliani	
Amministratore Delegato Michele Enrico De Censi	Sindaci supplenti Andrea Cioccarelli Giuseppe Panagia	
Consiglieri Matteo Ambroggio Elis Bontempelli Matias Sebastian Burghardt Rita Ciccone Stefano Mion Luca Galli Giuseppe Picco Rogantini Stephan Fedrigo		

Relazione sulla Gestione

1. Quadro macroeconomico

Il Bollettino Economico della Banca d'Italia relativo al primo semestre dell'anno descrive il quadro macroeconomico italiano come in recupero rispetto al recente passato: il miglioramento degli indici di fiducia di imprese e famiglie si è accompagnato a un timido segnale di recupero della domanda interna nel settore edilizio che è tornata a contribuire alla crescita. Gli investimenti, che si erano ridotti quasi ininterrottamente dal 2008, hanno registrato un aumento, con primi segnali favorevoli anche nel comparto delle costruzioni, da cui dipende la dinamica dello sviluppo della rete di distribuzione gas e delle nuove connessioni alla rete stessa.

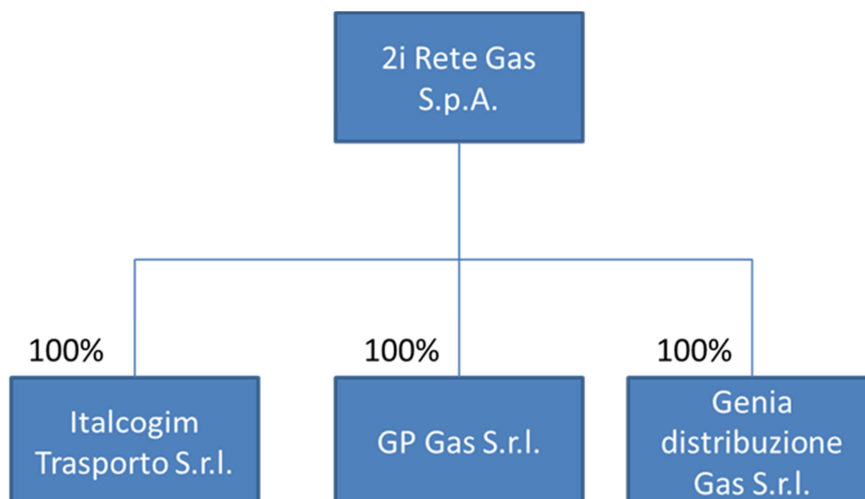
Nonostante ciò, alcuni indicatori più specifici del settore distribuzione ancora non registrano un miglioramento (le nuove pose/allacciamenti si sono ridotte ancora e permane l'incremento delle prestazioni connesse alla morosità dei clienti finali).

Pur non impattando direttamente sul Conto Economico del Gruppo in maniera rilevante, si segnala inoltre che il primo semestre dell'anno 2015 si è chiuso a livello nazionale per la prima volta dal 2009 con una ripresa dei consumi data, oltre che dalle dinamiche congiunturali, anche dall'effetto climatico. Il dato registra un incremento rispetto al giugno 2014 del 7,9%, con 35.539 milioni di metri cubi consumati a giugno 2015 verso 32.922 milioni di metri cubi nel medesimo periodo dell'anno precedente.

Anche nel corso del primo semestre 2015 nessuna "gara per Ambiti" è stata bandita, nonostante alcuni Comuni abbiano attivato le procedure per la richiesta ai gestori di dati indispensabili per procedere con un affidamento.

2. Struttura del Gruppo e dati di sintesi

Il seguente grafico illustra la situazione del Gruppo societario al 30.06.2015:



Per quanto riguarda i dati di sintesi del Gruppo, nello schema seguente si riportano gli indicatori chiave operativi, economici e patrimoniali del Gruppo al 30.06.2015:

	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
Concessioni attive:	1.940	1.940	1.942
Punti di riconsegna attivi:	3.811.814	3.813.598	3.833.661
Gas Distribuito (Naturale e GPL) in milioni di Mc:	3.183	4.978	2.899
Margine Operativo Lordo in milioni di euro:	195,1	361,7	172,5
Utile Netto in milioni di euro:	41,5	12,0	(28)
Consistenza reti gestite in km:	57.496	57.349	57.355

	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
Posizione finanziaria Netta in milioni di euro:	1.964,3	1.992,8	1.938,7
Capitale Netto Investito in milioni di euro:	2.581,9	2.633,7	2.569,0

3. Fatti di rilievo del semestre

Il primo gennaio 2015, in esecuzione delle delibere assembleari del novembre 2014, F2i Reti Italia S.r.l. e 2i Rete Gas S.p.A. si sono fuse per incorporazione; a valle di tale fusione, F2i Reti Italia, società incorporante, ha cambiato ragione sociale in 2i Rete Gas S.p.A.

Nel giugno 2015, nell'ambito della review annuale del rating operata da Standard and Poors e Moody's, la società ha rappresentato alle due rating agencies l'evoluzione del proprio business e dei parametri fondamentali per le valutazioni di solidità finanziaria.

Al termine della review, entrambe le società hanno confermato il rating attribuito nell'anno 2014 (rispettivamente BBB Outlook Stabile e Baa2 Outlook Stabile) incrementando la valutazione di S&P del cosiddetto "Liquidity profile" da "Adequate" a "Strong" e confermando così la stabilità del percorso intrapreso dalla società.

Nessuna operazione di acquisizione è avvenuta durante il primo semestre dell'anno.

4. I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas

Nel commentare i propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza, in modo omogeneo e continuo nel tempo, alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti o altrimenti definiti dagli IAS/IFRS. In particolare, nel conto economico sono evidenziati risultati intermedi, quali l'EBITDA e l'EBIT, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale, considerazioni analoghe valgono per il capitale investito netto, la posizione finanziaria netta, la posizione finanziaria adjusted e l'indebitamento finanziario netto contabile, le cui componenti sono dettagliate nei prospetti che seguono in questo paragrafo.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi non essere comparabili.

La gestione economica dell'esercizio è rappresentata nel prospetto sotto riportato, ottenuto riclassificando i dati del conto economico secondo criteri gestionali, conformi alla prassi internazionale e mantenendo la contabilizzazione come richiesto dall'interpretazione IFRIC 12.

Milioni di euro	30.06.2015	30.06.2014	Variazione
Ricavi	407,2	378,2	29,1
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	281,1	275,1	6,1
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	9,4	10,1	(0,7)
Altre vendite e prestazioni	10,3	9,0	1,3
Ricavi per attività immateriali/ in corso	71,3	51,9	19,4
Altri ricavi	35,1	32,1	3,0
Costi operativi	(212,1)	(205,7)	(6,4)
Costo del lavoro	(61,3)	(60,2)	(1,0)
Costo materie prime e rimanenze	(27,5)	(15,6)	(11,9)
Servizi	(94,9)	(99,1)	4,2
Altri costi	(24,2)	(23,6)	(0,5)
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(4,4)	(7,2)	2,8
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	0,0	-	0,0
Margine operativo lordo	195,1	172,5	22,6
Ammortamenti e svalutazioni	(78,4)	(70,6)	(7,8)
Ammortamenti e perdite di valore	(78,4)	(70,6)	(7,8)
Risultato operativo	116,8	101,9	14,8
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(22,8)	(162,5)	139,7
Risultato prima delle imposte	93,9	(60,6)	154,5
Imposte sul reddito dell'esercizio	(52,5)	32,2	(84,7)
Risultato delle continuing operation	41,5	(28,4)	69,9
Risultato delle discontinued operation	-	-	-
Risultato netto d'esercizio	41,5	(28,4)	69,9

Si ricorda in tale sede che l'interpretazione IFRIC 12, su cui si basa l'esposizione degli schemi della relazione semestrale consolidata, non comporta effetti sulla marginalità ma solo l'iscrizione in pari misura di ricavi e costi relativi alla costruzione delle infrastrutture di rete di distribuzione, ai fini di una più agevole analisi degli scostamenti gestionali, si espone di seguito anche una tabella di sintesi riportante i ricavi e costi consolidati al netto degli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12.

Milioni di euro	30.06.2015	30.06.2014	Variazione
Ricavi	335,9	326,3	9,6
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	281,1	275,1	6,1
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	9,4	10,1	(0,7)
Altre vendite e prestazioni	10,3	9,0	1,3
Ricavi per attività immateriali/ in corso	-	-	-
Altri ricavi	35,1	32,1	3,0
Costi operativi	(140,8)	(153,8)	13,0
Costo del lavoro	(45,0)	(47,7)	2,7
Costo materie prime e rimanenze	(4,5)	(4,7)	0,2
Servizi	(63,0)	(70,7)	7,7
Altri costi	(23,9)	(23,5)	(0,4)
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(4,4)	(7,2)	2,8
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	0,0	-	0,0
Margine operativo lordo	195,1	172,5	22,6

I ricavi, pari complessivamente a 407,2 milioni di euro, evidenziano un incremento di 29,1 milioni di euro dovuti per 6,1 milioni di euro ai maggiori ricavi da vettoriamento del gas naturale e GPL pari per il semestre a 281,1 milioni di euro.

I maggiori ricavi da vettoriamento sono legati ad un conguaglio tariffario relativo al Vincolo dei Ricavi 2014 per 5,1 milioni di euro e al leggero incremento del Vincolo stesso per il 2015.

I volumi di competenza nel semestre sono stati pari a 3.183 milioni di metri cubi di gas (naturale più GPL) rispetto 2.899 milioni di metri cubi al 30.06.2014.

I contributi di allacciamento e i diritti accessori, pari a 9,4 milioni di euro, subiscono un ulteriore decremento per 0,7 milioni di euro rispetto a quelli del medesimo periodo del precedente esercizio, quando erano pari a 10,1 milioni di euro a causa degli ultimi effetti del rallentamento dell'economia nazionale degli scorsi anni.

I ricavi per le altre vendite e prestazioni, complessivamente pari a 10,3 milioni di euro, sono aumentati rispetto al precedente esercizio di 1,3 milioni di euro principalmente per un incremento della componente di fatturazione riferita al recupero degli oneri comunali e per un incremento della fatturazione degli interventi per sospensione e riattivazione dei clienti morosi su richiesta delle società di vendita. Gli altri ricavi, diversi dai precedenti, sono complessivamente pari a 35,1 milioni di euro, e rispetto al precedente esercizio mostrano un incremento di 3,0 milioni di euro sostanzialmente attribuibile al parziale riconoscimento da parte del collegio arbitrale delle ragioni della Società nei confronti di GDF Suez Italia nell'arbitrato instaurato a

valle dell'acquisto della società G6 Rete gas per 7,2 milioni di euro, contemperate da minori ricavi per Titoli di Efficienza Energetica per effetto dei minori acquisti di certificati effettuati nel periodo per 4,6 milioni di euro; i premi per incentivi sulla qualità tecnica risultano superiori a quelli realizzati nel primo semestre dello scorso anno, mentre si registrano minori plusvalenze da realizzo cespiti, per effetto del limitato numero di concessioni riconsegnate per le quali è stato definito il valore di rimborso spettante al gestore uscente.

Infine, i maggiori investimenti del semestre, principalmente sui misuratori elettronici, hanno portato alla contabilizzazione di un ricavo (secondo quanto previsto dall'IFRIC 12) per 71,3 milioni di euro nella voce "Ricavi per attività immateriali/in corso" rilevando un incremento di 19,4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I costi operativi, complessivamente pari a 212,1 milioni di euro, mostrano un incremento di 6,4 milioni di euro, con un impatto complessivo sui vari costi dato da IFRIC 12 per 71,3 milioni di euro per l'esercizio corrente (51,9 milioni nell'esercizio precedente). Nel netto di tale impatto, dunque si registra un miglioramento dei costi operativi per 13,0 milioni di euro.

Più in dettaglio, il costo del lavoro lordo, complessivamente pari a 61,3 milioni di euro, presenta un incremento di 1,0 milione di euro rispetto al precedente esercizio a causa dell'impatto dei costi sostenuti per gli investimenti del periodo e qui presenti per l'applicazione dell'IFRIC12. Senza tale impatto, la variazione risulterebbe in realtà pari a 2,7 milioni di euro (45 milioni di euro nel 2015 verso 47,7 milioni di euro del 2014), principalmente per effetto delle maggiori capitalizzazioni interne.

Il costo per materie prime cresce di 11,9 milioni di euro; depurato dell'effetto dovuto alla contabilizzazione dell'IFRIC 12 vedrebbe una variazione positiva di 0,2 milioni di euro, dai 4,7 milioni di euro del primo semestre 2014 ai 4,5 milioni di euro dello stesso periodo del 2015.

I costi per servizi a livello consolidato calano di 4,2 milioni di euro.

L'analisi al netto dell'IFRIC 12 rileva un risparmio sui costi complessivo di 7,7 milioni di euro, da 70,7 milioni di euro a 63,0 milioni di euro del primo semestre 2015. Tale miglioramento beneficia principalmente dei risultati conseguenti all'efficientamento e internalizzazione dei processi delle attività di vettoriamento e Information Technology.

Il Margine Operativo Lordo, dopo accantonamenti al fondo rischi per 4,4 milioni di euro relativi alla rivisitazione dei canoni concessori pattuiti avanzata da alcuni comuni e per vertenze legali in corso, risulta pertanto pari a 195,1 milioni di euro, in aumento

di 22,6 milioni di euro rispetto al valore del precedente esercizio (172,5 milioni di euro) a seguito dell'effetto combinato dei maggiori ricavi da vettoriamento e dei minori costi operativi (una volta depurati dell'effetto IFRIC 12).

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 78,4 milioni di euro, superiori a quelli del precedente primo semestre 2014, e sono principalmente relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali. A partire dal 31.12.2014 infatti è stata operata una revisione del valore di realizzo delle immobilizzazioni immateriali derivanti dal trattamento previsto dall'IFRIC 12 al fine di cogliere la revisione delle vite utili e quindi dei valori di rimborso dei misuratori secondo quanto stabilito dall'AEEGSI.

Il Risultato Operativo ammonta pertanto a 116,8 milioni di euro e si confronta con un risultato dei primi sei mesi del 2014 pari a 101,9 milioni di euro. Valgono anche per il Risultato operativo le medesime annotazioni riportate a livello di Margine Operativo Lordo.

Il saldo dei Proventi e degli Oneri finanziari, negativo per 22,8 milioni di euro, presenta un miglioramento di 139,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Si ricorda che nel primo semestre del 2014 tale voce era stata pesantemente impattata dall'operazione di rifinanziamento approvata dal Consiglio di Amministrazione durante giugno 2014.

Tale decisione aveva comportato infatti sia la rilevazione di maggiori oneri finanziari per 18,4 milioni di euro a causa della rivisitazione della valutazione del costo ammortizzato del finanziamento in essere al fine di considerarne la diversa tempistica di estinzione, sia la rilevazione di oneri finanziari per 95 milioni di euro relativi alla valutazione a *fair value* dei derivati IRS esistenti, non più classificabili come strumenti "di copertura" secondo lo IAS 39.

A questo effetto si somma il minore costo del debito derivante dalla nuova struttura finanziaria in essere da luglio 2014.

Il Risultato prima delle imposte, pari ad un profitto di 93,9 milioni di euro, presenta di conseguenza un incremento di 154,5 milioni di euro imputabile all'impatto sopra descritto del miglioramento degli Oneri Finanziari e al maggior Margine Operativo Lordo.

Le imposte sul reddito del periodo impattano negativamente sui conti del Gruppo per 52,5 milioni di euro anche a causa dell'effetto dell'adeguamento, operato totalmente nel primo semestre 2015, dei valori delle imposte differite attive e passive per tener conto della sentenza n. 10/2015 della Corte Costituzionale con cui è stata dichiarata l'illegittimità della cosiddetta Robin Hood Tax. Le imposte erano positive per 32,2 milioni di euro nel primo semestre dell'esercizio 2014 principalmente per la

contabilizzazione di imposte differite attive a seguito degli oneri finanziari sostenuti per l'operazione di rifinanziamento.

Il risultato del periodo è pertanto positivo per 41,5 milioni di euro, con un miglioramento di 69,9 milioni di euro rispetto al giugno del precedente anno.

La situazione patrimoniale dell'esercizio viene rappresentata nel prospetto sotto riportato, ottenuto riclassificando i dati dello stato patrimoniale secondo criteri gestionali.

Milioni di euro	30.06.2015	31.12.2014	Variazione
	A	B	A-B
Attività Immobilizzate nette	2.558,7	2.549,9	8,8
Immobili, impianti e macchinari	43,6	40,8	2,8
Attività immateriali	2.773,2	2.765,3	7,9
Partecipazioni	3,3	3,3	0,0
Altre attività non correnti	24,0	23,8	0,2
Altre passività non correnti	(285,4)	(283,3)	(2,1)
Capitale circolante netto:	43,6	78,8	(35,2)
Rimanenze	11,7	7,8	3,9
Crediti commerciali verso terzi e gruppo	126,1	213,6	(87,5)
Crediti/(Debiti) netti per imposte sul reddito	3,0	21,7	(18,6)
Altre attività correnti	181,1	163,1	17,9
Debiti commerciali verso terzi	(142,4)	(184,2)	41,8
Altre passività correnti	(135,9)	(143,2)	7,3
Capitale investito lordo	2.602,3	2.628,7	(26,4)
Fondi diversi	20,4	(5,0)	25,4
TFR e altri benefici ai dipendenti	37,9	39,1	(1,1)
Fondi rischi ed oneri	71,8	69,2	2,6
Imposte differite nette	(89,3)	(113,2)	23,9
Capitale investito netto	2.581,9	2.633,7	(51,8)
Patrimonio netto	617,6	640,9	(23,3)
Posizione Finanziaria Netta	1.964,3	1.992,8	(28,5)

Le attività immobilizzate nette, pari complessivamente a 2.558,7 milioni di euro, riguardano primariamente le attività immateriali relative alle concessioni di distribuzione del gas e mostrano un incremento netto (come di seguito commentato), rispetto al 31 dicembre 2014, pari a 8,8 milioni di euro.

L'incremento rilevato nella voce "attività immateriali", pari a 7,9 milioni di euro, è il risultato netto di nuovi investimenti per 87,9 milioni di euro oltre a decrementi per 3,3 milioni di euro, riclassifiche per 1,9 milioni di euro ed all'ammortamento dell'esercizio per 74,8 milioni di euro.

L'incremento della voce "Immobili, Impianti e macchinari", pari a 2,8 milioni di euro, è riconducibile ai nuovi investimenti per 3,2 milioni di euro, riclassifiche per 1,9 milioni di euro ed ammortamenti per 2,3 milioni di euro.

Invariate le partecipazioni a 3,3 milioni di euro, mentre l'incremento delle "altre passività non correnti", pari a 2,1 milioni di euro è riconducibile ai maggiori risconti a medio - lungo termine per contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti ed estensione rete.

Il capitale circolante netto, pari a 43,6 milioni di euro, mostra un deciso decremento per circa 35,2 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2014, principalmente dovuto alla stagionalità sui crediti solo parzialmente riequilibrata dalla stagionalità sui debiti della società.

Pertanto, per effetto combinato della movimentazione delle attività immobilizzate nette e del capitale circolante netto, il capitale investito lordo passa da 2.628,7 milioni di euro del precedente esercizio a 2.602,3 milioni di euro al 30 giugno, rilevando di conseguenza un decremento di 26,4 milioni di euro.

I fondi diversi, il cui saldo complessivo è positivo per 20,4 milioni di euro, si sono complessivamente incrementati di 25,4 milioni di euro, principalmente per la movimentazione del fondo per le imposte differite nette per 23,9 milioni di euro sul quale ha inciso significativamente la rideterminazione del valore di tale voce a seguito della dichiarazione di illegittimità della cosiddetta Robin Hood Tax nel febbraio del 2015, che ha comportato un impatto pari a 24,9 milioni di euro.

Il capitale investito netto, dunque, passa da 2.633,7 milioni di euro del precedente esercizio a 2.581,9 milioni di euro rilevando di conseguenza un decremento di 51,8 milioni di euro.

Il patrimonio netto passa da 640,9 milioni di euro del 2014 a 617,6 milioni di euro del 30 giugno 2015 per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per 65,1 milioni di euro in seguito alla distribuzione di dividendi ordinaria;
- incremento per 0,3 milioni di euro come variazione delle riserve IAS per effetto dell'attualizzazione, al netto dell'impatto fiscale, delle passività derivanti da TFR e

altri benefici spettanti ai dipendenti al termine del rapporto di lavoro come previsto dallo IAS 19;

- incremento per 41,5 milioni di euro in seguito all'iscrizione del risultato del periodo al 30 giugno 2015.

La posizione finanziaria netta passa da 1.992,8 milioni di euro del 2014 a 1.964,3 milioni di euro del 30.06.2015 in virtù del risultato positivo della gestione del primo semestre ed in linea con il trend stagionale.

Nella seguente tabella è rappresentata la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto contabile e la posizione finanziaria netta, così come il dettaglio delle voci componenti le due grandezze:

Milioni di euro	Note	30.06.2015	31.12.2014
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	25	(210,0)	(214,1)
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25	(1.890,0)	(1.890,0)
Disponibilità liquide presso terzi	21	141,8	108,5
Crediti finanziari a breve termine	19	4,0	1,0
Altre attività finanziarie correnti	20	0,0	0,0
Debiti verso banche a breve termine	30	0,0	(7,8)
Attività finanziarie non correnti	15	0,2	0,7
Passività finanziarie non correnti	28	0,0	0,0
Passività finanziarie correnti	35	(34,2)	(15,6)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted		(1.988,1)	(2.017,4)
Attività finanziarie non correnti-costi su finanziamento	15	4,9	7,3
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39)	31	0,0	0,0
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	31	0,0	0,0
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39)	25	18,8	20,3
Debito per commissioni su finanziamento	25	0,0	(3,1)
Posizione Finanziaria Netta		(1.964,3)	(1.992,8)
Fair Value positivo Derivati	20	0,0	0,0
Fair Value negativo Derivati	35	0,0	0,0
Debito residuo per Unwinding IRS quota a breve termine	35	0,0	0,0
Debito residuo per Unwinding IRS quota a lungo termine	28	0,0	0,0
Indebitamento finanziario netto contabile		(1.964,3)	(1.992,8)

5. Quadro regolatorio e tariffario

Nel corso del primo semestre è continuata l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i nuovi principi introdotti per il quarto periodo di regolazione (2014-2019) che prevedono l'aggiornamento biennale del WACC, fissato anche per l'anno

2015 in 6,9% per l'attività di distribuzione e 7,2% per l'attività di misura. Riguardo agli investimenti ed ai contributi, la rendicontazione annuale "definitiva" ai fini della determinazione del capitale investito netto di distribuzione e misura avverrà nel prossimo mese di ottobre, computando le movimentazioni dell'anno precedente (t-1) e consentendo una rappresentazione aggiornata del valore della c.d. RAB (Regulatory Asset Base).

E' continuata, altresì, l'applicazione in ogni singola località dell'opzione esercitata con la del. 455/2014/R/gas del trattamento dello "stock" dei contributi (fino al 2011), per cui sussistono due metodologie: i contributi non degradano e gli ammortamenti sono computati al lordo dei contributi oppure i contributi degradano gradualmente computando gli ammortamenti al netto dei contributi stessi (opzione maggioritaria). I contributi percepiti al di fuori dello "stock" sono portati in diminuzione del valore delle immobilizzazioni sia per la determinazione della RAB che per il calcolo delle quote di ammortamento.

I costi operativi riconosciuti sulla base dei livelli iniziali dei costi di gestione stabiliti in delibera, rilevati in base alla dimensione d'azienda ed alla densità del servizio, sono stati assoggettati ad un x-factor del 1,7% per il servizio di distribuzione e 0% per gli altri servizi.

Negli ultimi giorni del 2014 l'Autorità ha pubblicato con la deliberazione 634/2014/R/gas le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale e le opzioni tariffarie gas diversi, per l'anno 2015. Con la medesima deliberazione è stato approvato l'ammontare massimo del riconoscimento in tariffa dei maggiori oneri derivanti dalla presenza di canoni di concessione (COL) da riconoscere ai Comuni ai sensi dell'art. 46 bis D.L. 159/07 a partire dal 2015.

Sempre nel corso del primo semestre 2015 l'Autorità ha proceduto con la del. 89/2015/R/GAS alla rideterminazione delle tariffe di taluni operatori per gli anni 2009-2013 e sono stati rettificati alcuni errori materiali nella deliberazione 634/2014/R/gas. Inoltre con la deliberazione 90/2015/R/GAS l'Autorità ha determinato le tariffe di riferimento "definitive" per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2014, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, lettera b), della RTDG, calcolate sulla base dei dati patrimoniali consuntivi relativi all'anno 2013.

Infine con la deliberazione 147/2015/R/gas l'Autorità ha determinato le tariffe di riferimento "provvisorie" per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2015 sulla base di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, lettera a), della RTDG, calcolate sulla base dei dati patrimoniali pre-consuntivi relativi all'anno 2014.

Riguardo alla comunicazione pervenuta in data 10.12.2014 in riferimento agli esiti della verifica ispettiva effettuata a giugno 2011 circa la corretta applicazione delle disposizioni tariffarie, la società è in attesa di ricevere comunicazioni definitive in merito ai chiarimenti ed approfondimenti prodotti nel corso del secondo semestre, a supporto dei cespiti di proprietà comunale di talune località.

Si ricorda che la società ha comunque provveduto a determinare un fondo rischi a eventuale copertura della passività risultante.

Per quanto riguarda gli aspetti regolatori, il ricorso pendente innanzi al TAR Lombardia sezione di Milano avverso la Del. 241/2013/R/gas e successive delibere in tema di default, che stabiliva obblighi più stringenti in capo alle imprese di distribuzione circa gli interventi di chiusura dei PDR per morosità e le iniziative giudiziarie per l'esecuzione forzata dell'interruzione della fornitura, è stato respinto in data 02.03.2015. Avverso questa decisione 2i Rete Gas ha presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato in data 30.05.2015; la società è in attesa di ottenere la fissazione della data d'udienza.

6. Attività di sviluppo e gestione delle concessioni

Il mercato concorrenziale delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano durante il primo semestre 2015 ha evidenziato una sola gara bandita per singola concessione. Si ricorda infatti che il D.Lgs. 1 giugno 2011, n. 93 (cosiddetto "Terzo Pacchetto Energia") ha bloccato l'indizione di nuove gare non per Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

Grazie all'intensa attività sia del Ministero dello Sviluppo Economico che dell'AEEGSI, è stato completato di recente il quadro normativo con la pubblicazione il 14.07.2015 del D.M. 106/15 che integra e modifica il D.M. 226/11, pertanto al momento ancora nessuna gara per ATEM è stata bandita.

Le gare d'ATEM dovrebbero essere indette a breve (salvo ulteriori proroghe), essendo peraltro già scaduto il termine ultimo per la pubblicazione del bando per il primo raggruppamento di ATEM dell'11 luglio u.s., termine oltre il quale scatta il potere sostitutivo della Regione o, in caso di inerzia della Regione stessa, del Ministero dello Sviluppo Economico.

In ogni caso, per i primi due raggruppamenti, la "penale" del 20% delle somme spettanti agli enti locali per le stazioni appaltanti che non rispettino le scadenze per la pubblicazione del bando scatterà solo dopo il termine del 31.12.2015.

6.1 Partecipazione a gare

Nel corso del primo semestre 2015 è stata bandita solamente una nuova gara per singolo comune per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano nel comune di Castel San Giorgio (SA), gara a cui 2i Rete Gas S.p.A. non ha partecipato.

6.2 Concessioni aggiudicate

In merito alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei Comuni di Como e San Fermo della Battaglia (circa 44.600 utenti finali), in data 04.11.2014, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello di ACSM-AGAM Reti Gas S.p.A., confermando l'aggiudicazione definitiva, già ricevuta nel corso del 2013, a 2i Rete Gas S.p.A..

In data 30.12.2014 2i Rete Gas S.p.A. ha notificato al Comune di Como e al Comune di S.Fermo della Battaglia il ricorso per l'ottemperanza della sopra citata sentenza del Consiglio di Stato, ma in data 27.05.2015 il TAR Lombardia ha dichiarato il ricorso di 2i Rete Gas S.p.A. inammissibile. Al momento sono in corso contatti con l'Amministrazione Comunale per concertare il subentro al gestore uscente.

In data 13.11.2014, 2i Rete Gas S.p.A. ha ricevuto dal Comune di Rozzano comunicazione di esito positivo della verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara, disposta dalla sentenza del Consiglio di Stato che ha determinato l'inefficacia del contratto stipulato con GasPiù Distribuzione S.r.l, sancendo altresì il diritto di 2i Rete Gas all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale per circa 19.000 utenti finali. Vista l'inerzia dell'Amministrazione Comunale, 2i Rete Gas S.p.A. ha fatto istanza di giudizio di ottemperanza al Consiglio di Stato e l'udienza è stata fissata il 27 ottobre p.v.

In merito invece alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Mirabello (circa 1.650 utenti finali), in data 30.04.2015 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello di 2i Rete Gas S.p.A. per la riforma della sentenza del TAR Emilia-Romagna che aveva annullato la procedura di gara, confermando l'aggiudicazione definitiva a 2i Rete Gas S.p.A. già ricevuta nel 2011. Sono in corso contatti con l'Amministrazione Comunale per concertare il subentro al gestore uscente.

Per la concessione del Comune di Castronno (circa 2.200 utenti finali), già riaggiudicata a mezzo gara nel 2011, non è ad oggi ancora avvenuta la sottoscrizione del nuovo contratto.

6.3 Concessioni perse

In merito alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale bandita dal Comune di Pieve Vergonte (VB), in forma associata con i comuni di Anzola d'Ossola, Ornavasso, Piedimulera, Premosello Chiovenda e Vogogna (complessivamente circa 5.800 utenti finali), Molteni S.p.A., non ha ancora sottoscritto il relativo contratto di servizio, nonostante l'aggiudicazione definitiva sia avvenuta nel 2011. 2i Rete Gas quindi ne continua la gestione, ai sensi dell'art. 14 co. 7 del Dlgs. n. 164/00.

In merito alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale bandita dal Comune di Manfredonia (FG) (circa 16.000 utenti finali), in data

24.06.2014, in seguito alla discussione del ricorso di 2i Rete Gas avverso l'esclusione dalla gara e del ricorso promosso da Gas Natural Distribuzione Italia S.p.A. (seconda classificata a seguito dell'esclusione della nostra società), il TAR Puglia ha disposto a cura dell'AEEGSI una verifica tecnica, il cui positivo esito è stato comunicato in data il 05.02.2015. Con la sentenza n. 1150 del 29.07.2015 il TAR Puglia ha accolto il ricorso di 2i Rete Gas annullando l'esclusione dalla gara per anomalia dell'offerta e la conseguente aggiudicazione a Gasman. Tale decisione dovrà essere eseguita dall'amministrazione che dovrà conseguentemente rinnovare la verifica dell'anomalia nel rispetto dei principi statuiti in sentenza.

6.4 Attività propedeutiche alle gare ATEM

In vista della prevedibile pubblicazione dei bandi di gara per ATEM nel secondo semestre 2015, il Gruppo è stato impegnato nella predisposizione e nella trasmissione alle Amministrazioni Comunali e/o alle Stazioni Appaltanti che ne hanno fatto richiesta di tutta la documentazione necessaria affinché queste ultime possano redigere e successivamente pubblicare il bando di gara.

Si tratta di informazioni preliminari che dovranno essere aggiornate in sede di effettiva gara e che sono previste dall'art. 4 del D.M. 226/2011 nonché il rimborso spettante al gestore uscente previsto dall'art. 5 dello stesso D.M., calcolato secondo le metodologie previste dalle ultime disposizioni di legge in essere al momento dell'invio e delle consistenze disponibili a tale data.

6.5 Dismissione di attività

E' da segnalare che in data 18.03.2015, 2i Rete Gas S.p.A. ha sottoscritto con la società Autogas Nord S.r.l. l'accordo per la cessione degli impianti afferenti il servizio di distribuzione GPL siti nel comune di Isola del Cantone (GE) (23 clienti finali), consegnando contestualmente l'impianto per l'avvio della nuova gestione a partire dal 19.03.2015.

7. Supporto alle attività di vettoriamento del gas

7.1 Principali Evoluzioni Normative

Nel corso del primo semestre 2015, l'AEEGSI ha emanato numerosi provvedimenti.

Per la particolare rilevanza sugli aspetti legati alle attività di competenza della funzione "Servizi Commerciali di Rete" segnaliamo:

- la del. 117/2015/R/gas del 19/03/2015, che riforma la regolazione in materia di misura dei punti di riconsegna della rete di distribuzione del gas
- la del. 258/2015/R/eel del 04/06/2015, che modifica ed integra la disciplina sulla morosità nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale.

Si è conclusa con successo la fase di implementazione delle modifiche normative entrate in vigore, descritte con maggiore dettaglio nei paragrafi a seguire, mentre sono a tutt'oggi in corso le azioni interne di implementazione dei processi legati ai provvedimenti che entreranno in vigore a partire dal secondo semestre 2015.

7.2 Progetto di internalizzazione attività commerciali di Genia Distribuzione

Nel corso del primo trimestre 2015 è stato avviato il progetto per la internalizzazione delle attività commerciali di Distribuzione del Gas nell'ambito della funzione "Servizi Commerciali di Rete" della Società controllata Genia Distribuzione Gas S.r.l., con 17.075 Clienti Attivi.

Il processo di internalizzazione si è concluso con successo il 1 aprile 2015.

7.3 Rapporti con i Trader e Customer Care

Qualità commerciale

Il livello di qualità commerciale viene misurato tramite un indice generale aziendale che rappresenta la percentuale di prestazioni non eseguite nei tempi standard previsti da AEEGSI, in riferimento ad attivazioni, riattivazioni, disattivazioni, preventivi ed esecuzione di lavori semplici e complessi.

L'indice generale delle prestazioni "fuori standard" con livello specifico, ai fini dei parametri di qualità del servizio, conseguito nel corso del primo semestre 2015 è risultato pari allo 0,37%.

Tale indice è stato calcolato considerando anche i Fuori Standard attribuibili alla parziale indisponibilità delle piattaforme informatiche verificatasi tra il 23 dicembre 2014 ed il 5 gennaio 2015, propedeutica all'internalizzazione dei sistemi informativi aziendali.

Nel dettaglio, i valori a consuntivo degli specifici indicatori per le prestazioni "fuori standard" sono i seguenti :

- | | |
|------------------------------|-------|
| • Attivazioni | 0,65% |
| • Esecuzione lavori semplici | 0,66% |

• Preventivi commerciali	0,14%
• Riattivazioni morosi	0,34%
• Disattivazioni su richiesta del cliente	0,07%
• Esecuzione lavori complessi (non soggetti a indennizzo)	1,95%

Il monitoraggio per i processi disciplinati dalla delibera 574/13 evidenzia inoltre che l'indicatore del "Rispetto appuntamenti" ha un progressivo di 0,02% (27 fuori standard) su 162.037 prestazioni eseguite.

Gestione Reclami

Le principali tematiche per le quali sono pervenute richieste di informativa e/o reclami da parte dei Clienti Finali sono le seguenti:

- Verifica misura e ricostruzione consumi
- Indicazioni in merito alla titolarità del Punto di Riconsegna
- Chiarimenti in merito all'esecuzione di prestazioni accessorie, con particolare riferimento alle attivazioni Delibera AEEGSI 40/14.

Nel corso del primo semestre 2015, il Gruppo 2i Rete Gas ha gestito 1.818 reclami scritti e richieste di informazioni scritte oltre a 2 richieste di informazioni provenienti da AEEGSI pervenute tramite società autorizzate alla vendita del gas.

Sono state formulate risposte a 338 richieste da "AEEGSI - Sportello per il consumatore", per reclami direttamente pervenuti a quest'organo, istituito nel 2009 per la valutazione di istanze e segnalazioni da clienti finali.

Si sono gestite infine 1.396 richieste di dati tecnici acquisibili con lettura del gruppo di misura (c.d.M01) e 2.605 richieste di altri dati tecnici (c.d.M02).

7.4 Front Office

L'attività di gestione delle prestazioni commerciali richieste dalle società di vendita è avvenuta, in continuità con quanto già evidenziato nel 2014, quasi esclusivamente tramite il portale Four; strumento adottato ormai dalla maggioranza delle società di vendita, sia nella soluzione "web" che "application to application".

I processi di attivazione dei servizi di ultima istanza, Fornitura di ultima istanza (Fui) e Servizio di default (Default), hanno subito nello stesso periodo un incremento sostenuto, prevalentemente a causa della morosità dei clienti finali nei confronti delle rispettive società di vendita.

Queste ultime, infatti, possono risolvere il contratto di fornitura col cliente finale, in assenza di chiusura o interruzione della fornitura per impossibilità tecnica e/o

economica, avvalendosi della facoltà di cessare la propria titolarità e trasferendola al fornitore del servizio di ultima istanza competente.

Alla data del 30 giugno 2015 i punti di riconsegna per i quali erano attivi i servizi di ultima istanza erano rispettivamente 14.800 a FUI e 5.604 a Default.

In continuità con il 2014, prosegue a regime l'attività effettuata in ottemperanza alla normativa vigente in tema di disalimentazione dei Punti di Riconsegna in regime di Default Distribuzione.

Le richieste di cambio fornitore si sono attestate a una media di 32.000 al mese, per un totale di circa 192.000 richieste di switching.

In ottemperanza alla Delibera AEEGSI 296/2014/R/com, che ha introdotto il SII "Sistema Informativo Integrato", nel corso del primo trimestre, con cadenza mensile, sono state effettuate le attività di aggiornamento del registro centrale ufficiale dei dati anagrafici relativi ai Punti di Riconsegna allacciati alla rete di distribuzione di 2i Rete Gas, sul portale messo a disposizione dall'Acquirente Unico, gestore di tale servizio.

A decorrere dal 1 aprile 2015, è entrata a regime la modalità di aggiornamento c.d. "on condition", in base alla quale i dati relativi a ciascun punto di riconsegna vengono aggiornati entro un tempo massimo di 2 giorni lavorativi, solo in seguito a variazione di uno o più degli stessi dati.

Nel corso del semestre, inoltre, sono state implementate con successo le funzionalità relative ai nuovi standard di comunicazione, in ottemperanza alla Determina 11/2014 del 31 luglio 2014, che disciplina le istruzioni operative e tecniche da utilizzare per gli scambi informativi nel settore del gas naturale.

E' stato adeguato il processo di switching ai sensi della Delibera 117/2015/R/gas del 19/03/2015, in base alla quale, con decorrenza 01/07/2015, sono state modificate le modalità e le tempistiche di messa a disposizione della lettura di switching.

Sono state, infine, avviate le attività di analisi per la successiva implementazione delle modifiche normative introdotte dalla Delibera 258/2015/R/eel del 04/06/2015, che entreranno in vigore con diverse decorrenze.

I principali impatti riguarderanno i processi di gestione della morosità, con relative modifiche alle modalità ed alle tempistiche del processo di switching ed alle tempistiche dei processi di cambio titolarità dei punti di riconsegna, incluso il processo di attivazione dei servizi di ultima istanza.

7.5 Fatturazione e Bilanci Gas

Fatturazione Vettoriamento e Prestazioni

Nel corso del semestre è stato effettuato, in osservanza alle tempistiche previste nelle disposizioni della Delibera 573/2013/R/gas del 12/12/2013, l'adeguamento del

motore di calcolo della Fatturazione del servizio di vettoriamento con decorrenza 1 gennaio 2015.

Le novità principali hanno riguardato:

- l'introduzione di corrispettivi differenziati per scaglioni per le quote fisse distribuzione e misura in funzione della classe calibro contatore
- l'introduzione di corrispettivi differenziati per scaglioni di consumo per le quote variabili della distribuzione
- l'introduzione di due nuove componenti fisse della tariffa obbligatoria per il servizio di distribuzione, a copertura, rispettivamente, dello sconto tariffario in esito alle future gare d'ambito (a tutt'oggi da definire) e a copertura della differenza tra VIR e RAB.

Sono state, inoltre, avviate le implementazioni per l'adeguamento dei processi di fatturazione delle prestazioni accessorie in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Ministeriale D.M. 55/2014, che ha definito le regole tecniche e individuato, per classi di pubbliche amministrazioni, le date di decorrenza dell'obbligo di emissione di fatture con modalità elettronica.

Sono state, infine, avviate le attività di analisi per la successiva implementazione delle modifiche normative introdotte dalla Delibera 258/2015/R/eel del 04/06/2015, che entreranno in vigore con diverse decorrenze.

I principali impatti riguarderanno i processi di gestione della morosità, con relative modifiche alle modalità di definizione degli indennizzi da applicare all'impresa di distribuzione in caso di mancato rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente in materia di comunicazioni ed esecuzione delle prestazioni e la contemporanea introduzione, per l'impresa di distribuzione, della riduzione al 50% della fatturazione dei corrispettivi del servizio di vettoriamento con riferimento ai punti di riconsegna per i quali non siano stati effettuati gli interventi di sospensione e di interruzione nei termini previsti.

Bilanci Gas

E' stata finalizzata nel corso del mese di febbraio la consegna ai Trasportatori Nazionali/Regionali dei dati relativi alla sessione di aggiustamento dell'anno solare 2013, termine originariamente stabilito al 31 luglio 2014, in ottemperanza alla deliberazione 534/2013/R/gas "Modalità e tempistiche di rideterminazione delle sessioni di bilanciamento effettuate nell'anno 2013".

Finalizzate le implementazioni relative all'adeguamento del motore di calcolo dei bilanci mensili, a valle dell'entrata in vigore della Delibera 117/2015/R/gas del 19/03/2015, che stabilisce, tra le altre, l'obbligo di lettura con frequenza mensile e dettaglio giornaliero per i punti di riconsegna con gruppi di misura dotati del c.d. "smart meter" (classe maggiore/uguale a G10) messi in servizio ed il conseguente utilizzo delle letture nei processi commerciali.

7.6 Misura

L'entrata in vigore della Delibera 117/2015/R/gas del 19/03/2015, che, con differenti decorrenze di applicazione, riforma la regolazione in materia di misura dei punti di riconsegna della rete di distribuzione del gas, introduce importanti modifiche riguardo alla modalità di rilevazione e messa a disposizione dei dati da parte dell'impresa di distribuzione, con l'obiettivo di incrementare il numero dei dati di misura effettivi e validati nella disponibilità del venditore, al fine di aumentare la trasparenza e ridurre l'asimmetria informativa tra distributore e venditore.

Per quanto riguarda le performance di misura, sono state finalizzate le attività di rilevazione dei dati relativi, in ottemperanza alla Deliberazione AEEGSI 574/2013. L'adempimento degli obblighi normativi ha fornito l'opportunità di predisporre opportuni indicatori e strumenti di monitoraggio al fine di avviare eventuali azioni correttive.

8. Costruzione impianti, ambiente e sicurezza

8.1 Impianti distribuzione gas

Il totale delle reti posate dal Gruppo 2i Rete Gas nel corso del primo semestre 2015 è stato di circa 50 km di cui oltre il 90% in Polietilene.

In particolare si segnalano alcuni interventi conseguenti ad obblighi convenzionali quali:

- Comune di Laveno Mombello (VA) estensione rete per circa 2 km;
- Comune di Castelnovetto (PV) estensione rete per circa 5 km;
- Comune di Camaione (LU) estensione rete per circa 7 km;
- Comune di Aprilia (LT) estensione rete per circa 3,5 km;
- Comune di Isernia estensione rete per circa 2,5 km;

Inoltre, nell'ambito del piano di sostituzione di tubazioni in ghisa con giunti canapa piombo, sono stati eliminati circa 350 metri nel comune di Salò.

8.2 Continuità e sicurezza del servizio

Come di consueto, entro il 31 marzo del 2015 è stata effettuata la rendicontazione, riguardante gli standard tecnici relativi all'anno 2014 nel rispetto delle regole stabilite dall'AEEGSI nella delibera 574/13 che dal 2014 ha sostituito, nella gestione della continuità e sicurezza del servizio, la precedente delibera 120/08. I principali parametri gestiti sono relativi a prestazioni caratterizzanti la capacità del gestore di intervenire con tempestività in situazioni di potenziale pericolo (numero di interventi

di pronto intervento, tempo di intervento), o di organizzare ed eseguire controlli preventivi atti a garantire un corretto monitoraggio delle condizioni di sicurezza (percentuale di rete sottoposta ad ispezione, grado di odorizzazione del gas, percentuale di rete protetta catodicamente).

In generale i dati rendicontati, in continuità con quanto accaduto nei precedenti esercizi hanno messo in evidenza prestazioni qualitativamente elevate rispetto alle prestazioni minime richieste nella citata delibera.

8.3 Delibera n. 155/08 – (Smart meter)

E' proseguito nel 2015 il piano per l'installazione dei contatori mass market, che ha coinvolto un primo insieme di 23 Comuni in Italia ed è stato successivamente esteso ad un totale di 70 comuni.

Nel frattempo sono proseguite anche le attività del Progetto Avogadro relativo all'installazione pilota di contatori integrati "mass market" nella città di Biella.

Le attività svolte nel Progetto Avogadro hanno consentito di verificare in campo la modalità di comunicazione via radio tra contatori e concentratori per mezzo della frequenza di trasmissione a 169 MHz, potendo così valutare il livello di efficienza, raggiungibilità e robustezza della infrastruttura.

La conferma della validità del modello infrastrutturale selezionato e gli obiettivi sfidanti posti dall'Autorità, hanno portato il Gruppo 2i Rete Gas ad avviare nel 2014 il "Progetto Telegestione Gas G4-G6" con il quale impostare e supportare il piano di installazione massivo dei contatori domestici previsto dalle scadenze regolatorie; le attività del Progetto sono proseguite nel primo semestre del 2015 secondo il programma.

Al riguardo dell'attività di installazione dei nuovi contatori mass market, nel primo semestre del 2015 sono stati installati più di 150.000 contatori che hanno portato a più di 220.000 il parco complessivo di contatori elettronici mass market installati.

In riferimento infine ai contatori delle classi superiori, cosiddetti "industriali", nel 2015 continua l'adeguamento alle Direttive dei contatori delle classi G10, G16 e G25. In particolare le attività di adeguamento sono proseguite regolarmente in tutta l'Italia con un consuntivo alla fine del primo semestre 2015 di oltre 11.000 gruppi di misura adeguati nell'anno con contatori integrati.

Prosegue infatti regolarmente sia l'adeguamento delle classi G16 e G25, che devono essere completate entro la fine dell'anno 2015, sia l'attività di adeguamento della classe G10 per la quale gli obiettivi imposti dall'Autorità per la fine del 2015 (in servizio almeno il 30% dei contatori di tale categoria) sono già stati largamente superati.

Alla fine del primo semestre 2015 risultavano teleletti complessivamente oltre 65.000 contatori industriali, un terzo dei quali tramite la soluzione add-on e due terzi con i contatori integrati.

8.4 Attività di progettazione

Sono proseguite le attività tecniche propedeutiche alle prossime gare d'ambito (ATEM) consistenti nel recupero di informazioni di dettaglio finalizzate alle verifiche tecniche sugli impianti 2iRetegas relativamente a quegli ambiti di interesse e per i quali risulta più prossima l'indizione delle gara.

Le attività, tuttora in corso, hanno riguardato soprattutto la taratura degli assetti distributivi delle reti e la verifica di potenzialità degli impianti di riduzione.

9. Settore Idrico

E' continuata la gestione del servizio idropotabile nei 11 Comuni in cui la società è ancora presente. Si fa presente a tale proposito che in data 25.05.2015 2i Rete Gas S.p.A. ha sottoscritto con la società ACEA ATO 2 S.p.A., gestore unico dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma, l'accordo per la cessione degli impianti afferenti il servizio idrico integrato siti nel comune di Colleferro (RM) (circa 8.600 clienti finali) e per l'avvio della nuova gestione a cura di ACEA ATO 2 S.p.A. a partire dal 26.05.2015.

10. Qualità Sicurezza e Ambiente

Ogni anno per il mantenimento degli standard certificativi viene esperita dall'ente di Certificazione una verifica di mantenimento e/o ricertificazione per le singole società del Gruppo. In particolare si tratta delle certificazioni di sistema riferite alle norme UNI EN ISO 14001:2004 Sistema di Gestione Ambientale, BS-OHSAS 18001:2007 Sistema di gestione della Sicurezza e UNI EN ISO 9001:2008 Sistema di Gestione Qualità.

In seguito alla riconferma dell'incarico all'Ente di certificazione CERTIQUALITY a mezzo di gara esperita a fine anno 2013, nel primo semestre 2015 si è svolta la prima verifica periodica di sorveglianza per la conformità ed efficacia delle Certificazioni rispetto al Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza ed Ambiente, che considera il perimetro 2i Rete Gas congruente alla nuova organizzazione integrata.

L'esito finale è stato molto positivo ed in ulteriore miglioramento rispetto alle precedenti verifiche.

Non sono state rilevate Non Conformità.

Le valutazioni complessive di sintesi sulla conformità ed efficacia del sistema di gestione aziendale sono le seguenti:

Il sistema di gestione integrato QSA risulta mantenuto attivo e conforme alle norme di riferimento ed in grado di perseguire la soddisfazione dei clienti. La gestione della sicurezza è efficace e diffusa a tutti i livelli dell'organizzazione. Gli obiettivi di miglioramento sono identificati e perseguiti. Gli indicatori prescritti da AEEGSI risultano rispettati.

PUNTI DI FORZA

- Partecipazione attiva della direzione dello staff e del personale a tutti livelli.
- Senso di appartenenza e competenza tecnica del personale.
- Utilizzo del sistema di gestione integrato come strumento per gestire le criticità.
- Coerenza e applicazione delle procedure su tutto il territorio.
- Processo di insourcing del Vettoriamento e dei Servizi Informativi.
- Programmazione e gestione degli audit interni e dei rilievi in esito alle verifiche.

Nel corso del primo semestre dell'anno 2015 sono inoltre proseguite l'attività inerenti il progetto di revisione dell'impianto documentale del sistema di gestione integrato QSA, che prevede il riallineamento dei documenti alla nuova organizzazione aziendale, nell'ottica dell'integrazione dei sistemi derivanti dalle tre precedenti aziende.

10.1 Servizio di Prevenzione e Protezione

In relazione all'atto di fusione per incorporazione di 2iRete Gas, e alcune nuove valutazioni rischi, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione con i Datori di Lavoro, per le rispettive unità produttive di sede e del territorio, ha provveduto a predisporre i Documenti di Valutazione dei Rischi per ogni singola Unità Produttiva.

Situazione infortunistica:

Per quanto riguarda gli infortuni al personale dipendente, il trend di questo primo semestre, se confrontato con lo storico dell'anno precedente, è in decremento rispetto al risultato raggiunto in precedenza.

Nel primo semestre del 2015, infatti, si sono verificati numero 8 infortuni, "non gravi" (ovvero con prognosi al primo certificato, inferiore ai 30 giorni), mentre si è mantenuto pari a zero il numero degli infortuni definiti "gravi" (ovvero con una prognosi al primo certificato, superiore ai 30 giorni).

La struttura QSA in collaborazione con RSPP al fine di raggiungere l'obiettivo "zero infortuni" prosegue le attività di verifica interna in materia di sicurezza sul lavoro, presso le strutture territoriali e controlli in corso d'opera sui cantieri aperti dalle imprese appaltatrici.

Nel corso del 2015 è proseguita la sorveglianza sanitaria, garantendo il presidio del programma da essa previsto secondo le indicazioni emerse nella valutazione dei rischi e in base al protocollo sanitario correlato.

10.2 Aspetti Ambientali

La struttura QSA garantisce il costante monitoraggio degli aspetti ambientali significativi e l'allineamento dell'Azienda all'evoluzione delle norme cogenti in campo ambientale.

In merito a quest'ultimo punto la struttura QSA ha pubblicato buona parte dei documenti aziendali aggiornati e si specifica che tale attività è tuttora in corso.

Si menziona inoltre l'emissione della Analisi Ambientale Aziendale riveduta ed aggiornata.

Proseguono le bonifiche dei manufatti contenenti amianto, garantendo di pari passo le analisi in situ delle fibre aeree disperse in sinergia con il Responsabile aziendale del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Particolare attenzione viene riposta nella gestione dell'impatto acustico relativo alle nostre cabine REMI e GRF, sia dal punto di vista preventivo che di pronta attuazione delle azioni in campo di mitigazione di quegli sporadici casi in cui si è verificato il superamento dei limiti di zonizzazione acustica.

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, si segnala l'avvenuta dichiarazione Fgas, ai sensi del DPR 43/12, relativamente all'emissione di gas fluorurati ad effetto serra degli impianti di condizionamento degli immobili assoggettati a tale normativa. In relazione alle centrali termiche al servizio delle cabine REMI (preriscaldamento) il 100% delle stesse è stato assoggettato alle verifiche di rendimento benché non previsto dalle norme cogenti e stanno proseguendo le attività di ripristino ai valori tabellari dei casi risultati anomali.

In relazione all'attuale realtà organizzativa, la struttura QSA ha portato a termine la nuova iscrizione dell'Azienda al Sistema SISTRI per la gestione dei propri rifiuti speciali pericolosi, garantendo la continuità del servizio presso le unità territoriali impattate dal ciclo di gestione dei rifiuti.

10.3 Rendicontazione annuale Qualità del Servizio di Distribuzione

In conformità con le disposizioni di AEEGSI, nel mese di marzo 2015, QSA ha provveduto ad assicurare le attività di raccolta, formattazione, inserimento nel portale AEEGSI e validazione, dei dati di Qualità Commerciale del Servizio di Distribuzione relativi alle prestazioni svolte nell'anno 2014 per le quali è obbligatoria la rendicontazione periodica.

La rendicontazione, conclusa nel pieno rispetto delle tempistiche definite dall'Autorità, ha riguardato sia i dati relativi al perimetro degli impianti gestiti da 2i

Rete Gas, sia i dati relativi al perimetro impianti gestiti dalle controllate Genia Distribuzione e GP GAS.

Immediatamente a valle della comunicazione dati alla Autorità, la struttura QSA si è attivata per l'effettuazione delle verifiche ispettive presso le strutture territoriali, necessarie a garantire la raccolta conforme dei documenti attestanti le prestazioni rendicontate, sia per gli aspetti riguardanti la Qualità Commerciale del servizio, sia per gli aspetti legati alla Sicurezza e Continuità.

Le risultanze hanno evidenziato una situazione generale allineata alle attese; laddove rilevate eventuali situazioni migliorabili si è provveduto a darne evidenza alle direzioni competenti (Esercizio, Servizi Commerciali di Rete, Ingegneria), in modo da consentirne l'analisi e individuare le più opportune azioni correttive.

11. Risorse umane

Il primo semestre 2015 è stato caratterizzato da attività finalizzate all'affinamento dei processi organizzativi e dei trattamenti e delle regole aziendali, alla valorizzazione delle attività core business e delle competenze interne, all'implementazione di valore con l'inserimento di nuovo personale con potenziale e/o specifica professionalità.

Nel corso del primo semestre si è svolta una significativa opera di reclutamento e selezione che ha portato a 25 inserimenti con diverse tipologie contrattuali (contratti di somministrazione, tempi determinati e tempi indeterminati). In particolare il focus è stato dedicato al completamento della struttura Servizi Commerciali di Rete e ICT, nonché al potenziamento di alcune strutture di Area e di Dipartimento. Inoltre si è proseguito con la mirata opera di reclutamento e selezione per l'inserimento di profili specializzati e/o con potenziale in altre attività.

Salvo le modeste uscite per mobilità avvenute nel primo trimestre, il flusso delle uscite inerenti le altre cause (pensionamento, dimissioni, ecc.) è da ritenersi fisiologico.

Il mantenimento di articolate relazioni industriali sia a livello nazionale che a livello territoriale ha portato alla definizione di accordi riguardanti i premi di produttività/risultato 2014 e 2015.

Nel corso del primo semestre è stato individuato – con la collaborazione dei dipartimenti e dei responsabili di sede centrale - un primo nucleo di personale definito "ad elevato potenziale", ovvero un gruppo di risorse che potrebbero possedere le caratteristiche per uno sviluppo professionale nel breve/medio termine. Per tale gruppo è stato progettato un corso di formazione relativamente a tematiche

di Comunicazione, Problem solving e Project Management che si terrà nel secondo semestre dell'anno.

Nel periodo gennaio-giugno è stata completata, in collaborazione con QSA, la progettazione, l'organizzazione e l'erogazione degli interventi formativi/informativi relativi all'analisi Stress Lavoro Correlato, che ha visto lo svolgimento di 8 giornate di incontri in Sede e sul territorio con la partecipazione di circa il 40% della popolazione aziendale.

A completamento della formazione iniziata nel 2014, sono stati inoltre organizzati ed erogati numerosi corsi in ambito Sicurezza sul Lavoro tra cui i più importanti sono rappresentati da: Antincendio (per circa 450 persone di Dipartimento), Primo Soccorso e Antincendio (per gli addetti di nuova nomina per la nuova sede di via Albricci a Milano), pianificazione, controllo e apposizione della Segnaletica Stradale (formazione tuttora in corso su tutto il territorio), corsi per la qualifica degli addetti ai lavori elettrici PES (Persona Esperta).

12. Sistemi informativi

Il 2 gennaio 2015 con la migrazione dei sistemi dai Datacenter di terzi al Datacenter di 2i Rete Gas, si è completato il progetto di internalizzazione e si è così avviata la gestione autonoma di tutti i sistemi e tutti i servizi di 2i Rete Gas in capo alla struttura dei Sistemi Informativi.

Le attività post-avvio del servizio sono fruite nella normalità, garantendo il calendario delle attività ordinarie e il processo di chiusura di anno e di Bilancio.

Archiviato il progetto di internalizzazione dei servizi ICT, le attività inerenti i Servizi Informativi nel primo semestre del 2015 si sono focalizzate nel garantire la gestione ordinaria e nel contempo nell'organizzazione del piano di lavoro finalizzato a conseguire gli obiettivi dell'anno, incentrati nella semplificazione ed efficientamento dei processi operativi, fornendo supporto alle funzioni di business e nella riduzione dei costi operativi ICT.

Nel mese di gennaio sono stati adeguati i sistemi per implementare sul sistema informativo alcune operazioni di riorganizzazione territoriale e per implementare una miglior rendicontazione dei gruppi di misura elettronici installati.

Con il mese di aprile è stata integrata Genia Distribuzione sui sistemi di 2i Rete Gas, consentendone la piena gestione operativa secondo i processi aziendali.

Come già richiamato nell'apposita sezione, le deliberazioni dell'AEEGSI hanno richiesto nel primo semestre un forte impegno nella progettazione dell'adeguamento dei sistemi, in particolare la revisione delle attività di misura (del. 117/15) e, più recentemente, delle attività di gestione della morosità (del. 258/15). Accanto alle attività per le nuove delibere, particolare impegno ha richiesto la messa a punto dei

sistemi per garantire il processo della prima sessione di aggiustamento 2014 e l'adeguamento del sistema di fatturazione alla delibera 573/13, con una significativa revisione del motore di fatturazione per accogliere le regole di fatturazione delle quote fisse.

Parallelamente a tali attività, è stata avviata l'attività di verifica e di riallineamento degli archivi dei diversi sistemi impattati, che ha consentito finora di ridurre nel primo semestre fino al 50% le segnalazioni di errore sui sistemi informativi di misura e gestione lavori, permettendo tra l'altro di avviare al meglio dal mese di aprile l'aggiornamento "on condition" del Sistema Informativo Integrato, come disposto da AEEGSI, con l'invio automatico direttamente dai sistemi di 2i Rete Gas di tutte le variazioni di stato dei PdR gestiti.

Nel primo semestre sono state condotte le attività preliminari alla definizione e preparazione dei progetti principali che dovranno essere rilasciati in esercizio entro la fine dell'anno, ovvero

- Supporto alla consuntivazione dal campo dei lavori, riducendo l'operatività sui sistemi da parte dei tecnici e garantendo la tempestività nell'aggiornamento delle informazioni su tutti i sistemi, e per ottimizzare le attività di preparazione e gestione della manutenzione programmata
- preventivazione e consuntivazione grafica dei lavori, che consentirà di ridurre i tempi operativi per la predisposizione dei lavori da eseguire e la relativa consuntivazione, con l'aggiornamento tempestivo delle consistenze impiantistiche
- reporting direzionale per realizzare con maggiore efficienza il reporting mensile, supportando con più efficacia le analisi delle informazioni e agevolando la integrazione delle informazioni derivanti da più fonti
- Process Control Room, ovvero il sistema di presidio e di monitoraggio dei processi di business che realizzerà fisicamente la sala di controllo con i cruscotti e la console di allarme e di analisi di andamento degli indicatori di performance dei principali processi, a partire dalla telegestione dei contatori, dalla fatturazione e dai processi di gestione lavori per il supporto sul campo.

Nell'ambito delle attività per la realizzazione della Process Control Room, nel corso del primo semestre è stato anche avviato il progetto per la internalizzazione del servizio di telesorveglianza della protezione catodica che si completerà nel corso dell'anno, attivando il centro di controllo 2i Rete Gas e aggiornando le periferiche in campo per aumentarne il livello di affidabilità nella raccolta dei dati sul campo.

Il progetto Telegestione Gas G4-G6 ha richiesto significativo impegno per la messa a regime dei sistemi e dei processi informatici e operativi del piano di sostituzione dei contatori elettronici del Gas, con l'adeguamento dei sistemi coinvolti per meglio supportare l'operatività sul campo e minimizzare le rilavorazioni in fase di consuntivazione. È stata inoltre avviata la telelettura dei contatori nel Comune di Perugia, integrata il nuovo sistema di acquisizione con i sistemi di misura ed è stato

avviato lo sviluppo delle funzionalità di telegestione (chiusura della valvola), oggetto di avvio nella seconda parte dell'anno.

Relativamente alla Telelettura Gas dei gruppi di misura di calibro >G6, il primo semestre ha visto un sforzo per la messa a punto del nuovo sistema MIM, sia per supportare il processo di internalizzazione dei service tuttora in corso, sia per incrementare il tasso di successo delle teleletture, in particolare con l'installazione dei calibri G10, G16 e G25.

È stato implementato il nuovo sistema di monitoraggio dell'effettività delle letture e degli interventi di manutenzione sugli apparati che non trasmettono correttamente, per supportare le unità operative territoriali nelle attività in campo per garantire le letture fine mese.

Per quanto riguarda le attività infrastrutturali, il primo semestre ha visto l'Unità dei Servizi Distribuiti impegnata nell'allestimento tecnologico della nuova sede centrale e nella gestione delle attività di trasloco dalle altre sedi di Milano. Parallelamente, si sono completate inoltre le attività residuali del progetto di Insourcing finalizzate a garantire l'alta affidabilità nella connettività dati di tutte le sedi e ad avviare l'ottimizzazione dell'impegno sul Datacenter di Capodichino.

Sono stati definiti e avviati i progetti finalizzati a garantire la manutenibilità dei sistemi operativi, con l'aggiornamento tecnologico dei database Oracle e della piattaforma TIBCO.

13. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del semestre non sono state effettuate attività di ricerca. Lo sviluppo, invece è stato orientato all'approfondimento e verifica di alcune tecnologie finalizzate al controllo della qualità delle opere e nuovi materiali.

14. Gestione dei rischi

Come premesso nella relazione sulla Gestione, nella sezione dedicata alla Gestione del rischio di impresa, si evidenziano di seguito i principali rischi finanziari tipici del settore in cui opera il Gruppo 2i Rete Gas. Per i rischi di liquidità, credito e mercato si rimanda all'apposita sezione delle note di commento al bilancio d'esercizio e consolidato.

14.1 Rischi operativi

La gestione di reti di distribuzione di gas naturale comporta il rischio di malfunzionamento e di una interruzione del servizio imprevedibile, dovuti a fattori

esulanti dalla possibilità di controllo da parte del Gruppo, ad esempio incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o di sistemi di controllo, sotto-performance degli impianti ed eventi straordinari come esplosioni, incendi, terremoti, frane e altre calamità naturali. Questi eventi possono comportare un'interruzione del servizio, notevoli danni a persone o cose, all'ambiente e/o turbative a livello economico sociale.

Eventuali interruzioni del servizio, performance inadeguate o l'inadeguatezza delle strutture del Gruppo e/o i conseguenti obblighi di risarcimento potrebbero avere per effetto una riduzione dei ricavi, un aumento dei costi e/o interventi normativi. Contro tali rischi il Gruppo ha stipulato specifiche polizze assicurative che si ritiene possano essere adeguate ai tipi e importi di danno eventualmente arrecati.

14.2 Rischi legati alla regolamentazione

Il Gruppo può essere esposto a rischi correlati ai cambiamenti dei livelli tariffari applicati alle sue attività regolamentate nel settore della distribuzione del gas naturale. Ad esempio, una modifica delle variabili normative o del metodo utilizzato per la regolamentazione, ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rispetto alle modalità con cui viene determinato il tasso di rendimento della cosiddetta RAB, ovvero il WACC (Weighted Average Cost of Capital) in ciascun periodo regolamentato, potrà influire sui livelli delle tariffe applicabili all'attività del Gruppo, con ripercussioni negative su ricavi e margini.

Il periodo regolatorio è stato esteso da quattro a sei anni, durante i quali l'AEEGSI rivedrà il solo WACC (weighted average cost of capital) ed il coefficiente di efficienza (così come definito nel Quadro Normativo e tariffario) ogni due anni.

14.3 Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale

L'ambiente in cui opera il Gruppo è stato colpito dal deterioramento mondiale delle condizioni macroeconomiche, con una riduzione dei consumi e della produzione industriale.

Tale ambiente pare oggi mostrare timidi segnali di miglioramento, ma le politiche di austerità degli ultimi anni hanno avuto un impatto negativo sulla crescita e il Governo italiano rimane ancora sottoposto a una notevole pressione in relazione alle finanze pubbliche.

In questo quadro, il consumo di gas ha risentito in maniera notevole del livello di attività economica del paese e solo nell'ultimo semestre ha mostrato un incremento dopo diversi anni, peraltro dovuto in parte anche a fattori climatici.

Sebbene i proventi regolamentati delle società operative del Gruppo non dipendano direttamente dai volumi di distribuzione, per cui il Gruppo non soffre di alcun rischio sui volumi di domanda, una ripresa economica ancora debole con ridotti livelli di

consumo di gas potrebbe dare luogo a un aumento degli interventi da parte del Governo e a variazioni nel quadro legislativo.

14.4 Rischi ambientali e di sicurezza

La gestione e la manutenzione di reti di distribuzione del gas è un'attività potenzialmente pericolosa e potrebbe arrecare danni a membri del pubblico e/o a dipendenti del Gruppo. Il Gruppo è soggetto alle leggi e regolamenti nazionali e comunitarie che disciplinano questioni di salute e sicurezza a tutela del pubblico e dei dipendenti.

Il Gruppo nelle sue attività utilizza prodotti e sottoprodotti potenzialmente pericolosi, e i siti in cui opera sono soggetti a leggi e regolamenti (ivi incluse le leggi urbanistiche) in materia di inquinamento, tutela dell'ambiente e utilizzo e smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti.

Tali leggi e regolamenti espongono il Gruppo a costi e passività connessi alle sue attività e ai suoi impianti, ivi inclusi quelli relativi allo smaltimento dei rifiuti.

I costi per futuri obblighi di eventuali bonifiche ambientali sono soggetti a incertezze, in relazione all'entità della contaminazione, alle azioni correttive idonee e alla parte di responsabilità a carico del Gruppo, spesso intrinsecamente difficili da calcolare.

A mitigare il rischio, il Gruppo si è dotato di apposite polizze assicurative atte a coprire sia il costo dell'intervento di contenimento dell'eventuale inquinamento sia quello di rimessa in pristino e dei danni collegati.

15. Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2015 proseguiranno gli interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza operativa e al contenimento dei costi. Allo stato, la redditività attesa per l'esercizio 2015 è prevedibile che rifletta l'andamento del primo semestre dell'anno.

In particolare, per il Gruppo 2i Rete Gas le azioni intraprese avranno l'obiettivo di:

- monitorare con attenzione il panorama delle gare per ATEM onde cogliere le migliori opportunità di mercato con tempestività;
- concentrare le risorse sulle attività a maggior valore aggiunto della gestione della rete, attraverso una sempre maggiore focalizzazione e specializzazione delle strutture operative;
- creare sinergie rilevanti a livello territoriale per ottimizzare la propria presenza ed agire con sempre maggiore efficacia anche attraverso l'integrazione dei sistemi IT delle controllate;
- perseguire e migliorare l'utilizzo degli strumenti informatici, in particolare nelle relazioni con la clientela, al fine di raggiungere una maggiore efficienza;

- continuare il percorso di minimizzazione degli infortuni in azienda migliorando la qualità del lavoro e della sicurezza in ogni aspetto dell'attività lavorativa.

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

Relazione semestrale consolidata

Prospetti contabili

III. Conto economico

Migliaia di euro	Note	30.06.2015	30.06.2014
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	300.817	294.188
Altri ricavi	5.b	35.131	32.118
Ricavi per attività immateriali/ in corso	5.c	71.292	51.879
	Sub Totale	407.241	378.185
Costi			
Materie prime e materiali di consumo	6.a	27.462,80	15.602
Servizi	6.b	94.878	99.066
Costi del personale	6.c	61.252	60.225
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	78.381	70.590
Altri costi operativi	6.e	28.512	30.794
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	(1)	0
	Sub Totale	290.484	276.278
		116.757	101.907
Risultato operativo			
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	205	0
Proventi finanziari	8	552	1.116
Oneri finanziari	8	(23.596)	(163.645)
	Sub Totale	(22.838)	(162.529)
		93.918	(60.622)
Risultato prima delle imposte			
Imposte	9	52.456	(32.227)
		41.463	(28.395)
Risultato delle <i>continuing operation</i>			
Risultato delle <i>discontinued operation</i>	10	0	0
		41.463	(28.395)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		41.463	(28.395)

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

IV. Prospetto dell'utile complessivo

Migliaia di euro	30.06.2015	30.06.2014
Risultato netto rilevato a Conto Economico	41.463	(28.395)
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a controllanti		(28.372)
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a partecipazioni di Terzi		(23)
Altre componenti del conto Economico complessivo		
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita):</i>		
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti - controllanti	767	-
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti - terzi		-
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/ (perdita) - terzi		-
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/ (perdita) - controllanti	(483)	-
	284	-
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita):</i>		
Variazione del Fair Value derivati di copertura - controllanti	-	-
Variazione del Fair Value derivati di copertura - terzi		-
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio - controllanti	-	65.726
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio - terzi		66
Variazione del Fair Value derivati di copertura (Effetto fiscale) - controllanti	-	-
Variazione del Fair Value derivati di copertura (Effetto fiscale) - terzi		-
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio (effetto fiscale) - controllanti	-	(22.347)
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio (effetto fiscale) - terzi		(22)
	-	43.423
Totale altre componenti del conto Economico complessivo	284	43.423
Totale utile complessivo rilevato nell'esercizio	41.747	15.027
Totale utile complessivo attribuibile a:		
- Soci della Controllante	41.747	15.007
- Partecipazioni di Terzi	-	20

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

V. Stato patrimoniale

Migliaia di euro	Note	30.06.2015	31.12.2014
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	11	43.590	40.825
Attività immateriali	12	2.773.211	2.765.276
Attività per imposte anticipate nette	13	89.292	113.227
Partecipazioni	14	3.334	3.329
Attività finanziarie non correnti	15	5.157	7.993
Altre attività non correnti	16	23.991	23.779
	<i>Totale</i>	2.938.576	2.954.429
Attività correnti			
Rimanenze	17	11.663	7.794
Crediti commerciali	18	126.130	213.622
Crediti finanziari a breve termine	19	3.963	957
Altre attività finanziarie correnti	20	44	26
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	141.821	108.506
Crediti per imposte sul reddito	22	9.772	21.699
Altre attività correnti	23	181.086	163.138
Attività non Correnti (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita		0	0
	<i>Totale</i>	474.478	515.743
TOTALE ATTIVITÀ		3.413.054	3.470.171

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

Migliaia di euro	Note	30.06.2015	31.12.2014
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto di Gruppo	24		
Capitale sociale		3.639	3.636
Azioni Proprie		-	-
Altre riserve		494.540	640.323
Utili / (Perdite) accumulati		77.913	(16.019)
Risultato netto dell'esercizio		41.463	12.021
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		617.554	639.961
Patrimonio netto di Terzi			
Interessenze di Terzi azionisti		-	876
Risultato netto dell'esercizio di Terzi		-	20
Totale Patrimonio Netto di Terzi		-	896
TOTALE PATRIMONIO NETTO		617.554	640.857
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	25	2.081.177	2.086.923
TFR e altri benefici ai dipendenti	26	37.916	39.052
Fondo rischi e oneri	27	9.385	9.600
Passività per imposte differite	13	-	-
Passività finanziarie non correnti	28	-	-
Altre passività non correnti	29	285.435	283.342
	<i>Totale</i>	2.413.913	2.418.918
Passività correnti			
Finanziamenti a breve termine	30	-	7.791
Debiti verso banche a breve termine	31	-	-
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	32	62.409	59.588
Debiti commerciali	33	142.396	184.201
Debiti per imposte sul reddito	34	6.733	23
Passività finanziarie correnti	35	34.153	15.611
Altre passività correnti	36	135.895	143.182
Passività destinate alla vendita	37	-	-
	<i>Totale</i>	381.587	410.396
TOTALE PASSIVITÀ		2.795.500	2.829.314
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		3.413.054	3.470.171

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

VI. Rendiconto finanziario

Migliaia di euro		30.06.2015	31.12.2014
A) DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	21	108.506	147.110
Flusso monetario per attività d'esercizio			
Risultato prima delle imposte		93.918	9.580
Imposte di periodo	9	(52.456)	2.461
Risultato netto da attività cessate	10	-	-
1. Risultato netto di periodo		41.463	12.041
Rettifiche per:			
Ammortamenti	6.d	77.112	150.184
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	6.d	1.269	415
Minusvalenze/(Plusvalenze)	5.b/6.e	1.835	1.883
Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR		9.386	12.953
Oneri/(Proventi) finanziari	7 e 8	22.838	201.118
2. Totale rettifiche		112.440	366.553
Variazione del capitale circolante netto			
Rimanenze	17	(3.869)	(1.450)
Crediti commerciali	18	86.223	70.682
Debiti Commerciali	33	(41.805)	36.302
Altre attività correnti	23	(17.947)	(25.992)
Altre passività correnti	36 e 37	(7.286)	(26.810)
Crediti / (Debiti) tributari netti	22 e 34	18.637	(31.014)
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR	26, 27 e 32	(7.150)	(3.453)
Incremento/(Decremento) fondi per imposte anticipate e differite	13	23.453	(64.376)
Altre attività non correnti	16	(213)	(17.244)
Altre passività non correnti	29	2.093	11.212
Proventi/(Oneri) finanziari diversi da quelli per attività di finanziamento	7 e 8	51	(963)
3. Totale Variazione del capitale circolante netto		52.187	(53.107)
B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)		206.090	325.487
Flusso di cassa da (per) l'attività di investimento			
Immoblizzazioni nette		(89.647)	(172.182)
Acquisto di società controllata e proventi da partecipazioni	7 e 14	200	-
C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(89.448)	(172.182)
D) FREE CASH FLOW (B+C)		116.642	153.305
Flusso di cassa attività di finanziamento			
Erogazione dei dividendi		(65.050)	(89.000)
Aumento di capitale		0	536
Variazione delle riserve		(0)	96.189
Variazione della quota di controllo			(6.369)
Variazione interessenze di terzi			(130.983)
Variazione del costo ammortizzato	15, 25 e 31	774	2.630
Variazione della riserva costituita per la valutazione del derivato di copertura	7 e 8	0	36.953
Variazione del fair value relativo ai derivati IRS	20 e 35	0	(65.792)
Proventi/(Oneri) finanziari riferiti al Fv del derivato	7 e 8	0	(39.952)
Proventi/(Oneri) finanziari per attività di finanziamento	7 e 8	(23.094)	(94.411)
Debito per interessi	25	(4.132)	-
Variazione indebitamento verso banche ed altri finanziatori	25, 30 e 31		181.651
Variazione indebitamento finanziario a Breve termine	30	(7.791)	0
Variazione Passività finanziarie non correnti	28	0	(24.020)
Variazione altre attività finanziarie non correnti	15	447	(7.317)
Variazione degli altri crediti finanziari	19 e 20	(3.024)	4.688
Variazione degli altri debiti finanziari	35	18.543	(56.713)
E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(83.328)	(191.909)
F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)		33.315	(38.604)
G) DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	21	141.821	108.506

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

VII. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Migliaia di euro	Capitale sociale e riserve								Totale gruppo	Totale Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo quote	Riserva legale	Riserva versamento soci in c/capitale	Riserve valutazione strumenti derivati	Altre Riserve	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio			
Totale 31 dicembre 2013	3.100	362.794	620	195.300	(36.953)	395	9.999	54.375	589.629	13.1859	721.488
<i>Destinazione risultato 2013:</i>											
Ripartizione risultato							54.375	(54.375)	0		0
<i>Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>											
- Distribuzione dividendi		(11.227)					(77.773)		(89.000)		(89.000)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>											
									(89.000)		(89.000)
- Altri movimenti (fusione per incorporazione F2IRI2)	536					92.441	(6.369)		86.608	(130.968)	(44.360)
- Altri movimenti							(2.677)		(2.677)	(59)	(2.736)
- Acquisto azioni proprie in portafoglio									0		0
- Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto									0		0
- Variazione riserve IAS					36.953		6.426		43.379	43	43.422
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico								12.021	12.021	20	12.041
Totale 31 dicembre 2014	3.636	351.567	620	195.300	0	92.836	(16.019)	12.021	639.961	896	640.857
<i>Destinazione risultato 2014:</i>											
Ripartizione risultato	0	0	0	0	0	0	12.021	(12.021)	0	0	0
- Aumento Riserva legale	0	0	108	(108)	0	0	0	0	0	0	0
<i>Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>											
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Distribuzione Riserva sovrapprezzo azioni	0	(65.050)	0	0	0	0	0	0	(65.050)	0	(65.050)
- Distribuzione Riserva straordinaria									(65.050)		(65.050)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>											
									0		0
- Altri movimenti (fusione per incorporazione 2iRete gas)	2	0	0	0	0	(85.128)	86.021	0	896	(896)	(0)
- Altri movimenti	0	0	0	0	(0)	4.111	(4.110)	0	0	0	0
- Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Variazione riserve IAS	0	0	0	0	0	284	0	0	284	0	284
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	41.463	41.463		41.463
Totale 30 giugno 2015	3.639	286.516	728	195.192	0	12.103	77.913	41.463	617.554	0	617.554

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

VIII. Note di commento

1. Forma e contenuto del Bilancio

Il Gruppo opera nel settore della distribuzione del gas. La società capogruppo 2i Rete Gas ha la forma giuridica di società per azioni ed ha sede in Milano, Via Paolo da Cannobio 33. Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la società capogruppo ha durata prevista fino al 2050.

Gli Amministratori in data 21 settembre 2015 hanno approvato la presente relazione semestrale consolidata abbreviata redatta su base volontaria. Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è il 21 settembre 2015, data di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La presente relazione semestrale consolidata abbreviata è assoggettata, su base volontaria, a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

2. Conformità agli IFRS/IAS

La presente relazione semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2014 è stata predisposta in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards – IFRS*) emanati dall'International Accounting Board (IASB), riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura del periodo, alle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), nonché alle interpretazioni dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), in vigore alla stessa data. In particolare, la presente relazione semestrale consolidata abbreviata è stata redatta in aderenza allo IAS 34 – Interim Financial Reporting. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU".

3. Base di presentazione

La relazione semestrale consolidata è costituita dal Conto economico, dal Prospetto dell'utile complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto nonché dalle relative Note di Commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi della relazione semestrale consolidata è l'euro (valuta funzionale del Gruppo) e i valori riportati nelle note di commento sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

La relazione semestrale consolidata è redatta applicando il metodo del costo storico ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

La presente relazione semestrale consolidata è stata redatta in ipotesi di continuità aziendale, così come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione.

4. Principi contabili e criteri di valutazione

Nella redazione della relazione semestrale consolidata sono stati utilizzati i medesimi principi contabili che sono stati adottati dal Gruppo nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Non sono stati omologati dall'Unione Europea ulteriori principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB

Lo IASB e l'IFRIC non hanno pubblicato nuovi principi ed interpretazioni al 30 giugno 2015 rispetto a quanto già riportato nella nota al 31 dicembre 2014.

5. Uso di stime

Nella redazione della relazione semestrale consolidata sono state formulate valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri rilevati in bilancio. Trattandosi di stime, i risultati effettivi che si manifesteranno potranno essere diversi da quelli rappresentati nel presente bilancio.

Le valutazioni soggettive rilevanti per la redazione della presente relazione semestrale consolidata, nonché le principali fonti di incertezza delle stime, sono le medesime rispetto a quelle applicate per la redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

IX. Informazioni sul Conto economico

Ricavi

L'attività di vettoriamento del gas metano è interamente realizzata all'interno del territorio nazionale.

Non si è provveduto a fornire l'informativa di settore in conformità con lo IAS 34 e l'IFRS 8 (Settori operativi) stante l'unicità del business.

5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 300.817 migliaia

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni", pari complessivamente a 300.817 migliaia di euro è essenzialmente riferita all'attività di vettoriamento del gas ed ai contributi di allacciamento.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

Migliaia di euro	30.06.2015	30.06.2014	2015- 2014
Vendite e prestazioni di servizi			
Terzi:			
Vettoriamento gas e GPL	283.411	275.057	8.354
Accantonamento a Fondo rischi	(2.283)	-	(2.283)
Contributi allacciamento	6.737	7.361	(624)
Diritti accessori	2.671	2.765	(93)
Ricavi delle vendite di acqua	1.502	1.594	(93)
Prestazioni accessorie - sett. acqua	222	536	(315)
Ricavi gestione clientela	51	37	14
Ricavi depurazione/fognatura	524	561	(38)
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	7.984	6.276	1.707
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	300.817	294.188	6.630

I ricavi per vettoriamento del gas ammontano complessivamente a 283.411 migliaia di euro e rappresentano principalmente il Vincolo dei Ricavi Tariffari 2015 per il gas naturale (per 276.969 migliaia di euro) e il GPL (per 286 migliaia di euro).

Tale dato è in crescita rispetto allo scorso anno grazie ad un conguaglio tariffario relativo al Vincolo dei Ricavi 2014 e al leggero incremento del Vincolo stesso per il 2015.

I contributi di allacciamento, complessivamente pari a 6.737 migliaia di euro, risultano in peggioramento di 624 migliaia di euro rispetto a quelli rilevati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Come nel precedente esercizio si è proceduto al puntuale calcolo del risconto dei contributi. In particolare il contributo di allaccio è rappresentato da un importo definito attraverso un preventivo specifico correlato al tipo di prestazione richiesto, ed è composto da:

- costo del materiale da utilizzare;
- costo della manodopera;
- percentuale per copertura spese generali.

Stabili i ricavi relativi al settore di vendita dell'acqua.

Nei "ricavi diversi e altre vendite e prestazioni" la variazione positiva per 1.707 migliaia di euro è principalmente attribuibile alla gestione degli interventi per sospensione e riattivazione dei clienti morosi su richiesta delle società di vendita.

Per ulteriori informazioni sull'andamento dei ricavi si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione allegata.

5.b Altri ricavi – Euro 35.131 migliaia

Gli "altri ricavi" complessivamente pari a 35.131 migliaia di euro (32.118 migliaia di euro nello stesso periodo dell'esercizio 2014) evidenziano un incremento di 3.013 migliaia di euro.

Tale incremento è sostanzialmente attribuibile a minori ricavi per Titoli di Efficienza Energetica per effetto dei minori acquisti di certificati effettuati nel periodo e alle minori plusvalenze da realizzo cespiti, entrambi più che controbilanciati dall'effetto della registrazione del provento derivante dalla chiusura dell'arbitrato con GDF Suez Italia.

5.c Ricavi per attività immateriali/ in corso – Euro 71.292 migliaia

Migliaia di euro	30.06.2015	30.06.2014	2015 - 2014
Ricavi per attività immateriali/ in corso			
Ricavi per attività immateriali/ in corso	71.292	51.879	19.413
Totale ricavi per attività immateriali/ in corso	71.292	51.879	19.413

Tali ricavi sono iscritti a bilancio a seguito dell'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2010, dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione".

I ricavi per attività immateriali e in corso rappresentano la quota di ricavi direttamente attribuibile all'attività per la costruzione e il potenziamento delle infrastrutture di distribuzione gas in concessione. Non essendo possibile identificare nell'impianto tariffario esistente una specifica voce relativa al servizio di costruzione della rete, essi sono stimati essere esattamente di pari importo rispetto ai costi sostenuti per il medesimo scopo, risultando quindi in un impatto nullo a livello di margine lordo.

Costi

Come già ricordato tutti i costi contabilizzati al fine di aderire al modello di contabilizzazione promosso dall'IFRIC 12 si trovano suddivisi per natura all'interno delle voci di costo preesistenti.

6.a Materie prime e materiali di consumo – Euro 27.463 migliaia

La voce "Costi per materie prime e materiali di consumo", comprende essenzialmente il costo di acquisto dei materiali impiegati nel processo di posa della rete nonché del carburante per autotrazione; il valore al 30.06.2015 è consistentemente superiore allo stesso periodo del precedente anno (11.861 migliaia di euro) a causa dei maggiori investimenti effettuati nell'anno, tra cui rilevante l'acquisto dei nuovi misuratori elettronici per il mass market la cui posa è in corso.

6.b Servizi – Euro 94.878 migliaia

I "costi per servizi" sono così composti:

Migliaia di euro

	30.06.2015	30.06.2014	2015 - 2014
Costi per servizi			
Manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti	31.149	28.207	2.941
Costi per energia elettrica-forza motrice-acqua	2.176	2.461	(285)
Servizio Gas (usi interni aziendali)	2.545	2.920	(374)
Costi telefonici e trasmissione dati	1.490	1.504	(15)
Premi assicurativi	2.587	2.901	(314)
Servizi e altre spese connesse al personale	2.445	2.398	47
Commissioni	550	474	76
Legali e notarili	172	281	(108)
Oneri per acquisizioni /cessione aziende	1	218	(217)
Prestazioni servizi di staff e diverse	754	3.140	(2.386)
Costi pubblicitari	31	38	(7)
Servizi informatici	3.369	4.508	(1.139)
Servizio lettura contatori	1.879	2.792	(913)
Corrispettivo società di revisione	160	295	(135)
Servizio reperibilità e pronto intervento	1.086	1.138	(52)
Accertamenti impianti del. 40	280	290	(11)
Vettoriamiento gas terzi	366	494	(128)
Prestazioni professionali, diverse e consulenze	2.033	4.181	(2.148)
Altri costi per servizi	3.958	2.339	1.619
Costi per godimento di beni di terzi			
Affitti e Locazioni	3.789	3.741	48
Noleggi	3.086	5.328	(2.243)
Altri costi per godimento beni di terzi	956	1.102	(147)
C.o.s.a.p.	625	504	121
Canoni concessioni comunali gas	29.391	27.812	1.579
Totale	94.878	99.066	(4.188)
- di cui capitalizzati per attività immateriali	31.869	28.374	3.495

I costi per servizi (inclusi anche i costi per godimento beni di terzi) presentano una riduzione, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pari a 4.188 migliaia di euro. Anche in questo caso si ricorda che, a partire dall'anno 2010, tutti i costi relativi alla gestione delle concessioni sono impattati dalle scritture di costo relative agli oneri per costruzione reti secondo l'interpretazione IFRIC12.

La variazione dei costi per servizi, il cui sviluppo analitico è evidenziato nella tabella allegata, è principalmente riconducibile ai seguenti effetti:

- maggiori costi per manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti per 2.941 migliaia di euro dovuti ad una intensa attività sulle reti del semestre;
- minori prestazioni di staff, riconducibile alla chiusura avvenuta nel secondo semestre 2014 dei contratti di vettoramento con Enel S.p.A. per 2.386 migliaia di euro.
- minori costi per servizi informatici, se raffrontati con il precedente periodo. La voce nel 2014 comprendeva per il primo semestre i costi relativi al supporto della struttura Enel per la gestione dal data warehouse migrato alla fine dello scorso anno;
- i costi per le prestazioni professionali calano di 2.148 migliaia di euro se raffrontati con il precedente anno, ove il progetto per ottenimento di un rating aziendale aveva pesato in maniera rilevante;
- maggiori costi per canoni e corrispettivi versati ai Comuni per 1.579 migliaia di euro relativi all'attività di sviluppo del business.

6.c Costo del personale – Euro 61.252 migliaia

Il "Costo per il personale", pari a 61.252 migliaia di euro, comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente od indirettamente, riguardano il personale dipendente e risulta incrementato di 1.027 migliaia di euro.

Il costo del personale alla data è comprensivo anche dell'effetto dell'uscita dalla società, avvenuta durante il mese di giugno 2015, dell'Amministratore Delegato che guidava il Gruppo dal 2009.

Nell'anno non si segnalano particolari dinamiche del personale rispetto ad un naturale ricambio per raggiunta anzianità.

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione nell'anno 2015 dei dipendenti per categoria di appartenenza.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Personale al 31 dicembre 2014	1	1	4	8	14
Variazione perimetro di consolidamento	32	105	1.112	711	1.960
Incremento	0	0	12	0	12
Decremento	(1)	(1)	(15)	(12)	(29)
Passaggi qualifica	0	0	7	(7)	0
Personale al 30 giugno 2015	32	105	1.120	700	1.957

6.d Ammortamenti e perdite di valore – Euro 78.381 migliaia

Gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, pari complessivamente a 78.381 migliaia di euro, rilevano un incremento complessivo di 7.791 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione include sia i maggiori ammortamenti delle attività immateriali, pari a 5.849 migliaia di euro dati dall'allineamento delle stime sul possibile valore di rimborso delle concessioni a valle della revisione delle vite utili dei misuratori, sia i maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, per 568 migliaia di euro.

L'impatto dell'accantonamento a conto economico di fondi per la svalutazione crediti porta la voce per 1.269 migliaia di euro.

Nel dettaglio la voce è così composta:

Migliaia di euro	30.06.2015	30.06.2014	2015 - 2014
Ammortamenti attività materiali	2.277	1.709	568
Ammortamenti attività immateriali	74.835	68.986	5.849
Perdite di valore:			
- Impairment attività materiali	0	0	0
- Impairment attività immateriali	0	0	0
- Svalutazione crediti commerciali	1.269	(105)	1.374
	78.381	70.590	7.791

6.e Altri costi operativi – Euro 28.512 migliaia

Gli "altri costi operativi", che comprendono prevalentemente costi per acquisto di certificati di Efficienza energetica e accantonamenti netti per rischi ed oneri,

presentano un decremento di 2.282 migliaia di euro rispetto al precedente periodo prevalentemente per effetto del minor numero di certificati acquistati. Il dettaglio dei relativi fondi è evidenziato nel commento delle passività di stato patrimoniale.

6.f Costi per lavori interni capitalizzati – Euro (1) migliaia

A seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, la contabilizzazione degli oneri per lavori interni capitalizzati non avviene più come in precedenza per quei costi che sono direttamente collegabili ad operazioni di costruzione della rete in concessione. Per questo motivo la voce raccoglie ora solo quei costi residui capitalizzabili ma non riguardanti concessioni.

7. Proventi/(Oneri) da partecipazioni – Euro 205 migliaia

La voce in oggetto accoglie i proventi derivanti dalle partecipazioni in società collegate e altre imprese. In particolare, la voce al 30.06.2015 comprende lo stanziamento per la quota di competenza del dividendo deliberato da MEA S.p.A.

8. Proventi/(Oneri) finanziari – Euro (23.043) migliaia

Il dettaglio è di seguito specificato:

Migliaia di euro	30.06.2015	30.06.2014	2015-2014
Proventi finanziari			
- Interessi attivi di mora	130	107	23
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	97	514	(417)
- Interessi attivi su crediti v/clientela	102	493	(391)
- Altri interessi e proventi finanziari	223	1	222
Totale proventi	552	1.116	(564)
Oneri finanziari			
- Interessi passivi su prestiti a medio lungo termine	1.660	54.682	(53.021)
- Altri oneri su fin.ti bancari a medio lungo termine	785	1.183	(397)
- Oneri finanz. su prestiti obbligazionari	18.447	-	18.447
- Oneri finanziari da costo ammortizzato	2.299	-	2.299
- Oneri finanz. su derivati	-	12.179	(12.179)
- Attualizzazione TFR ed altri benefici ai dipendenti	290	555	(265)
- Interessi su imposte e contributi	96	1	96
- Variazione di Fair Value dei derivati IRS	-	29.235	(29.235)
- Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata dall'Utile complessivo	-	65.792	(65.792)
- Altri oneri finanziari ed interessi passivi	18	19	(1)
Totale oneri	23.596	163.645	(140.049)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	(23.043)	(162.529)	139.486

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari, negativo per 23.043 migliaia di euro è principalmente dovuto alla contabilizzazione degli oneri finanziari sul prestito obbligazionario, quelli relativi al finanziamento in essere e al relativo costo ammortizzato dei due. Si ricorda che nel precedente anno la voce era stata fortemente impattata dal fair value negativo del derivato che, in seguito alla decisione di rifinanziamento presa dalla società Capogruppo, è stato riclassificato come non di copertura. La decisione di procedere con la chiusura del finanziamento esistente al giugno 2014 aveva inoltre comportato la rivisitazione della valutazione del costo ammortizzato del finanziamento a medio/lungo termine stipulato nel 2011.

9. Imposte – Euro 52.456 migliaia

Nel dettaglio la voce “imposte” è così rappresentata:

Migliaia di euro	30.06.2015	30.06.2014	2015 - 2014
Imposte correnti			
Imposte sul reddito correnti : Ires	24.160	26.435	(2.276)
Imposte sostitutiva Ires su affrancamento	-	12.479	(12.479)
Imposte sul reddito correnti : Irap	5.372	7.400	(2.028)
Totale imposte correnti	29.532	46.314	(16.783)
Rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti			
Rettifiche negative per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	556	787	(231)
Rettifiche positive per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	(1.178)	(1.385)	206
Totale rettifiche imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(622)	(597)	(25)
Imposte differite e anticipate			
Imposte differite (utilizzo) / accantonamento	(25.430)	(6.577)	(18.853)
Imposte anticipate (accantonamento) / utilizzo	48.977	(71.366)	120.343
<i>Totale imposte differite ed anticipate correnti</i>	<i>23.546</i>	<i>(77.944)</i>	<i>101.490</i>
Totale imposte differite ed anticipate	23.546	(77.944)	101.490
TOTALE IMPOSTE	52.456	(32.227)	84.683

Le imposte sul reddito del primo semestre 2015 risultano negative per 52.456 migliaia di euro.

Nel dettaglio le imposte esprimono:

- l’iscrizione dell’onere per le imposte correnti dell’esercizio, comprensivo di imposte per IRES pari a 24.160 migliaia di euro (dal 2015 non più comprensiva dell’addizionale Robin Hood Tax) e imposte per IRAP pari a 5.372 migliaia di euro;
- Le rettifiche nette di imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti, che contavano per (597) migliaia di euro nel precedente esercizio, in questo esercizio sono pari a (622) migliaia di euro.

Nel 2014, a seguito dell’affrancamento dell’avviamento emerso a seguito della fusione di G6 Rete Gas, era state rilevate imposte anticipate per 29.848 migliaia di euro. Nel 2015 invece, la società ha provveduto ad allineare il valore delle imposte

differite attive e passive al fine di recepire l'impatto derivante dalla dichiarazione di incostituzionalità della c.d. Robin Hood Tax.

Per un miglior commento delle imposte anticipate e differite si rimanda agli appositi paragrafi dello Stato Patrimoniale.

10. Discontinued operation – Euro 0 migliaia

Il risultato delle discontinued operation è, come nello scorso anno, pari a zero non avendo classificato nel bilancio dell'anno alcuna attività come "Discontinuing".

X. Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

Attività non correnti

11. Immobili, impianti e macchinari – Euro 43.590 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni materiali sono rimaste esclusivamente quelle che non risultano legate a concessioni per la distribuzione del gas. Tali immobilizzazioni sono ora presentate come immateriali.

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2013, 2014 e 2015 sono rappresentati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	14.673	35.602	3.448	21.170	41.264	9.277	335	125.770
F.do amm.to	-	(23.354)	(3.168)	(18.931)	(38.784)	(7.034)	-	(91.270)
Consistenza al 31.12.2013	14.673	12.248	281	2.238	2.481	2.243	335	34.499
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	-	-	63	12	-	-	75
Investimenti	-	105	112	642	6.038	314	2.673	9.883
Passaggi in esercizio	-	138	-	-	-	179	(317)	-
Dismissioni	-	-	(214)	-	(5)	-	-	(218)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(1.055)	(70)	(704)	(947)	(638)	-	(3.415)
Totale variazioni	-	(812)	(172)	0	5.098	(145)	2.356	6.325
Costo storico	14.673	35.845	112	21.947	46.206	9.770	2.691	131.244
F.do amm.to	-	(24.409)	(3)	(19.708)	(38.627)	(7.672)	-	(90.420)
Consistenza al 31.12.2014	14.673	11.436	108	2.239	7.579	2.098	2.691	40.825
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti	-	-	1	151	858	1.630	553	3.193
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	1.022	1.607	(2.629)	-
Dismissioni	-	-	-	-	(3)	-	-	(3)
Riclassifiche	10	79	1.764	-	-	(0)	-	1.852
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(556)	(41)	(272)	(1.049)	(358)	-	(2.277)
Totale variazioni	10	(477)	1.723	(121)	828	2.879	(2.077)	2.765
Costo storico	14.683	35.935	2.682	21.953	47.702	13.007	615	136.577
F.do amm.to	-	(24.976)	(851)	(19.835)	(39.295)	(8.030)	-	(92.987)
Consistenza al 30.06.2015	14.683	10.959	1.831	2.118	8.407	4.978	615	43.590

La voce in commento al 30.06.2015 si è incrementata rispetto al 31.12.2014 di 2.765 migliaia di euro; tale incremento è da ricondursi al saldo netto tra investimenti per 3.193 migliaia di euro, riclassifiche per 1.852 migliaia di euro, dismissioni per 3 migliaia di euro ed ammortamenti per 2.277 migliaia di euro.

12. Attività immateriali – Euro 2.773.211 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni legate a concessioni per la distribuzione del gas. Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi agli esercizi 2013, 2014 e 2015 sono rappresentati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Diritti di brevetto e util. opere dell'ing.	Concessioni e diritti simili	Concessioni e diritti simili - Immobilizzazioni in corso ed acconti	Immobilizz. in corso ed acconti	Altre immobilizz. immateriali	Avviamento	Totale
Costo storico	83.748	4.985.294	12.001	1.754	50.364	151.458	5.284.618
F.do amm.to	(63.526)	(2.421.662)	-	-	(39.026)	(8.503)	(2.532.717)
Consistenza al 31.12.2013	20.223	2.563.631	12.001	1.754	11.338	142.955	2.751.901
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	5.973	-	-	10	19	6.002
Investimenti	4.333	135.247	9.510	1.233	15.255	-	165.577
Passaggi in esercizio	-	12.223	(12.223)	(793)	793	-	0
Decrementi	-	(11.019)	(1)	-	-	-	(11.020)
Riclassifiche	(1.112)	-	960	(960)	1.112	-	0
Perdite di valore	-	(415)	-	-	-	-	(415)
Ammortamento	(7.928)	(134.501)	-	-	(4.340)	-	(146.769)
Totale variazioni	(4.707)	7.508	(1.754)	(521)	12.831	19	13.375
Costo storico	86.661	5.067.685	10.246	1.233	67.844	151.476	5.385.146
F.do amm.to	(71.146)	(2.496.546)	-	-	(43.675)	(8.503)	(2.619.870)
Consistenza al 31.12.2014	15.515	2.571.139	10.246	1.233	24.169	142.974	2.765.276
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	-	-	-	-	-	0
Investimenti	12.915	60.477	11.201	3.307	-	-	87.900
Passaggi in esercizio	-	7.700	(7.700)	-	-	-	(0)
Decrementi	-	(3.267)	(11)	-	-	-	(3.278)
Riclassifiche	19	(1.853)	10	-	(29)	-	(1.852)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento	(5.584)	(65.116)	-	-	(4.135)	-	(74.835)
Totale variazioni	7.350	(2.059)	3.501	3.307	(4.164)	0	7.935
Costo storico	99.606	5.118.205	13.747	4.540	67.744	151.476	5.455.318
F.do amm.to	(76.740)	(2.549.125)	-	-	(47.739)	(8.503)	(2.682.107)
Consistenza al 30.06.2015	22.866	2.569.080	13.747	4.540	20.005	142.974	2.773.211

Le attività immateriali si sono decrementate, rispetto al 31.12.2014, di 7.935 migliaia di euro; tale decremento è riconducibile al saldo netto fra nuovi investimenti per 87.900 migliaia di euro, a decrementi per 3.278 migliaia di euro, riclassifiche per 1.852 migliaia di euro e ad ammortamenti per 74.835 migliaia di euro.

La voce "Concessioni, licenze marchi e diritti simili", suddivisa tra immobilizzazioni e immobilizzazioni in corso relative, era pari nel 2014 a 2.571.139 migliaia di euro come immobilizzazioni e 10.246 migliaia di euro come immobilizzazioni in corso; in questo esercizio si rilevano 2.569.080 migliaia di euro tra le immobilizzazioni e 13.747 migliaia di euro tra le immobilizzazioni in corso; essa è relativa all'iscrizione dei diritti che Il Gruppo vanta in qualità di concessionario e gestore del servizio di distribuzione

gas, nonché dei canoni “una tantum” per l’acquisizione delle concessioni per l’attività di distribuzione del gas naturale.

L’ammortamento degli oneri legati alle concessioni è stato determinato in quote costanti ed in funzione del valore di realizzo stimato a fine della vita della concessione, recentemente rivisto per allineare il valore di probabile realizzo dovuto alla revisione delle vite utili dei misuratori tradizionali.

La determinazione della scadenza delle concessioni è stata effettuata utilizzando di fatto gli stessi criteri dell’esercizio precedente.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, è pari per il semestre a 4.540 migliaia di euro; l’incremento dell’anno è costituito principalmente dai costi sostenuti per lavori di ristrutturazione di taluni edifici fatti al fine di riattivare immobili precedentemente non utilizzati: gli incrementi nell’anno sono pari a 3.307 migliaia di euro. Non si rilevano invece passaggi in esercizio rispetto al 31.12.2014.

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali”, pari a 20.005 migliaia di euro, comprende costi diversi di natura pluriennale tra cui i costi capitalizzabili sostenuti per il processo di integrazione societaria.

La voce “Avviamento” è pari ad euro 142.974 migliaia ed è relativa al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione di Società precedentemente controllate. L’iscrizione della voce è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Tale voce è stata assoggettata a Impairment Test in sede di chiusura di bilancio al 31.12.2014. Nel primo semestre 2015 non si sono ravvisati impairment indicators, per cui la società provvederà a rieffettuare il test in sede di chiusura di bilancio al 31.12.2015.

13. Attività per imposte anticipate - Euro 208.043 migliaia e Passività per imposte differite – Euro 118.750 migliaia

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio. Le attività per imposte anticipate ammontano rispettivamente a 208.043 migliaia di euro (257.408 migliaia di euro al 31.12.2014), mentre le passività differite ammontano a 118.750 migliaia di euro (144.181 migliaia di euro al 31.12.2014).

Il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite, al 30 giugno 2015, è stato determinato applicando le aliquote fiscali vigenti: per l'IRES il 27,5% e per l'IRAP il 4,56%.

Il forte decremento del saldo della fiscalità differita, che ha impattato negativamente sul conto economico della società per 24.460 migliaia di euro, è stato determinato dalla sentenza n.10/2015 della Corte Costituzionale che ha abolito la Robin Hood Tax. Questa ha determinato l'obbligo alla Società di adeguare la fiscalità differita attiva e passiva all'aliquota fiscale del 27,5% (al 2014 era il 34%).

Il Gruppo ritiene di poter utilizzare le attività per imposte anticipate nel corso del regolare svolgimento della propria attività, alla luce anche dei flussi previsti nei più recenti piani aziendali, ferme restando le valutazioni in essere relativamente all'opportunità di attivare le prescritte procedure di legge.

Migliaia di euro	Al 31.12.2014	Adeguamento UNICO	Al 01.01.2015	Incrementi con imputazione a		Decrementi con imputazione a		Altri movimenti		Saldo al 30.06.2015
				Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	
Attività per imposte sul reddito anticipate:										
accantonamenti per rischi e oneri a deducibilità differita	20.056	3	20.060	1.942	0	(921)	0	(3.372)	0	17.708
accantonamenti per esodo e stock option	744	0	744	0	0	0	0	(125)	0	618
accantonamenti per vertenze	5.330	0	5.330	394	0	(241)	0	(1.106)	0	4.377
accantonamenti per obsolescenza magazzino	4.352	6	4.357	0	0	0	0	(733)	0	3.625
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione crediti)	4.292	64	4.356	154	0	0	0	(829)	0	3.681
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione impianti)	2.590	0	2.590	0	0	0	0	(448)	0	2.142
ammortamenti attività materiali e immateriali a deducibilità differita	96.695	2	96.697	6.037	0	(660)	0	(18.401)	0	83.673
separazione terreni-fabbricati e component analysis	144	0	144	0	0	0	0	(22)	0	122
costi d'impianto	3.114	0	3.114	0	0	0	0	(565)	0	2.548
TFR e altri benefici ai dipendenti	3.340	0	3.340	335	0	(225)	(1)	(563)	0	2.886
Imposte e tasse deducibili per cassa	16	0	16	0	0	0	0	(3)	0	13
proventi a tassazione anticipata (contributo allacci)	46.934	44	46.978	20	0	(569)	0	(8.168)	0	38.261
oneri a deducibilità differita	65.349	3	65.352	0	0	(10.208)	0	(10.411)	0	44.733
avviamento	1.533	0	1.533	0	0	0	0	(258)	0	1.275
TFR - OCI	2.857	0	2.857	0	0	0	0	0	(481)	2.375
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta negativa di specifica riserva di patrimonio netto)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
per perdite compensabili nei futuri esercizi	48	(29)	19	0	0	(19)	0	0	0	0
su altre rettifiche consolidamento	17	0	17	0	0	(13)	0	0	0	4
Totale	257.408	94	257.502	8.882	0	(12.856)	(1)	(45.003)	(481)	208.043
check										
Passività per imposte sul reddito differite:										
differenze relative ad attività materiali ed immateriali - ammortamenti aggiuntivi	38.503	0	38.503	227	0	(546)	0	(7.371)	0	30.813
differenze relative ad attività immateriali - avviamento	8.086	0	8.086	0	0	(123)	0	(1.370)	0	6.593
separazione terreni-fabbricati e component analysis	5.178	0	5.178	0	0	0	0	(877)	0	4.301
allocazione ai cespiti di costi relativi a fusioni societarie	59.357	0	59.357	0	0	(1.376)	0	(6.894)	0	51.088
deduzioni extracontabili relative a svalutazione partecipazioni, crediti e lic	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
T.F.R.	1.257	0	1.257	0	0	0	0	(240)	0	1.017
proventi a tassazione differita	4.026	0	4.026	0	0	(1.115)	0	(762)	0	2.149
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta positiva di specifica riserva di patrimonio netto)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
altre...	3.184	0	3.184	22	0	(146)	0	(537)	0	2.523
ASEM - OCI	0	0	0	0	0	0	0	(0)	0	0
rilevazione imposte differite per effetto della fusione	23.217	0	23.217	31	0	(194)	0	(3.911)	0	19.143
su altre rettifiche consolidamento	1.372	0	1.372	0	0	(251)	0	0	0	1.122
5% dividendi incassati già imputati per competenza negli esercizi successivi	0	0	0	3	0	0	0	0	0	3
Totale	144.181	0	144.181	283	0	(3.750)	0	(21.963)	0	118.750
check										
Attività per imposte anticipate nette	113.227	94	113.321	8.599	0	(9.106)	(1)	(23.040)	(481)	89.292

14. Partecipazioni – Euro 3.329 migliaia

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle società collegate ed altre imprese.

Migliaia di euro	Valore a bilancio	Quota di possesso %	Acquisizioni	Cessioni	Incrementi diversi	Decrementi diversi	Rettifiche di valore	Costo originario	Valore a bilancio	Quota di possesso %
	al 31.12.2014		Movimenti del 2015					al 30.06.2015		
Imprese collegate										
Valutazione Equity Method										
Melegnano Energia Ambiente SpA	2.451	40,00%			15			2.451	2.466	40,00%
Cbl Distribuzione Srl	360	40,00%			(9)			360	351	40,00%
Altre Imprese										
Valutazione al costo										
Interporto di Rovigo S.p.A.	42	0,30%						42	42	0,30%
Fingrandia S.p.A.	26	0,58%						26	26	0,58%
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	33	0,28%						33	33	0,28%
Industria e Università S.r.l.	11	0,10%						11	11	0,10%
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	405	3,37%						405	405	3,37%
Terme di Offida SpA	1	0,19%						1	1	0,19%
Asogas S.p.A. in liquidazione	0	9,00%						0	0	9,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI	3.329		0	0	6	0	0	3.329	3.334	

Nei prospetti che seguono sono riportati l'elenco delle partecipazioni in imprese partecipate dal Gruppo al 30 giugno 2015:

B) Imprese collegate								
Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)	
Melegnano Energie Ambiente SpA	Melegnano (MI)	4.800.000	6.430.357	5.929.979	302.797	31.12.2014	40,00%	2.451.467
CBL Distribuzione Srl	Mede (PV)	170.000	927.375	3.212.909	77.187	31.12.2014	40,00%	360.075
C) Altre Imprese								
Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)	
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo	8.575.489	6.363.993	1.425.953	(527.726)	31.12.2014	0,30%	41.634
Fingrandia S.p.A.	Cuneo	2.662.507	2.072.132	2.527	(199.129)	31.12.2014	0,58%	25.822
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	Bra (CN)	24.319.920	23.724.636	948.043	117.979	31.12.2014	0,28%	33.082
Industria e Università S.r.l.	Varese	13.005.000	10.852.773	-	(33.690)	31.12.2014	0,10%	10.989
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	Offida (AP)	277.029	151.171	-	(33.666)	31.12.2013	0,19%	405.000
Terme di Offida Spa	Amandola (FM)	104.000	(152.970)	-	(16.228)	31.12.2014	9,00%	548
Asogas S.p.A. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	0,00%	-

15. Attività finanziarie non correnti – Euro 5.157 migliaia

La voce rappresenta principalmente il risconto di costi di transazione sostenuti per l'ottenimento di linee di finanziamento concesse ma al momento non ancora utilizzate al 30 giugno 2015.

16. Altre attività non correnti – Euro 23.991 migliaia

La voce si è incrementata, rispetto al 31 dicembre 2014, di 213 migliaia di euro.

I depositi cauzionali, pari a 3.135 migliaia di euro, sono relativi a crediti a garanzia di lavori da svolgere sugli impianti di distribuzione e da rapporti di utenza e si sono incrementati grazie alla fusione già citata.

Il credito per contributi da ricevere, pari a 1.234 migliaia di euro, è riconducibile all'iscrizione della quota a medio-lungo termine dei crediti per contributi in conto impianti da ricevere.

I crediti per imposte chieste a rimborso, pari a 2.079 migliaia di euro, sono relativi per 821 migliaia di euro all'istanza di rimborso ex art.6 D.L. 185/2008 (Deduzione dall'IRES della quota di IRAP relativa al costo del lavoro e degli interessi).

I risconti attivi, pari a 215 migliaia di euro, sono relativi a risconti su costi per attività promozionali operate negli scorsi anni e durante l'ultimo esercizio.

I crediti per le altre attività non correnti pari a 1.786 migliaia di euro sono relativi a crediti verso Comuni generatisi all'interno del rapporto concessorio e sono iscritti al valore di realizzo. E' data separata indicazione del relativo fondo svalutazione crediti.

Attività correnti

17. Rimanenze – Euro 11.663 migliaia

Le rimanenze finali di materie prime si sono incrementate rispetto all'esercizio precedente di 3.869 migliaia di euro.

Nel dettaglio le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiali destinati alle attività di costruzione e manutenzione degli impianti per la distribuzione del gas e dell'acqua.

L'incremento del semestre è dovuto all'attività di posa dei nuovi contatori elettronici che ha comportato la necessità di ottenere maggiori scorte.

La voce esposta è comprensiva del fondo svalutazione magazzino pari a 324 migliaia di euro e non movimentato nel semestre, costituito per tener conto del materiale in giacenza di difficile utilizzo futuro.

La configurazione di costi adottata è il costo di acquisto medio ponderato.

18. Crediti commerciali – Euro 126.130 migliaia

I crediti commerciali sono pari a 126.130 migliaia di euro e, rispetto al 31.12.2014, risultano complessivamente decrementati di 87.492 migliaia di euro.

I crediti verso clienti terzi sono di natura commerciale e di funzionamento e sono principalmente costituiti da crediti, essenzialmente relativi all'attività di distribuzione del gas ed alla fatturazione dell'attività di vendita dell'acqua.

La composizione della voce è la seguente:

Migliaia di euro	30.06.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Clients terzi:			
Crediti verso clienti	141.797	229.987	(88.189)
- Fondo svalutazione crediti	(15.668)	(16.365)	697
Totale	126.130	213.622	(87.492)

I crediti verso clienti terzi subiscono l'effetto della stagionalità del business, registrando quindi un decremento rilevante ma naturale del saldo finale alla data di rilevazione.

Di seguito il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Migliaia di euro

	30.06.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Al 1° gennaio	16.365	17.174	(808)
Apporti per variazione perimetro consolidamento	0	20	(20)
Accantonamenti	1.666	1.208	457
Rilasci	(397)	(855)	458
Utilizzi	(1.966)	(1.182)	(784)
Al 30 giugno	15.668	16.365	(697)

Tutta l'attività del Gruppo è stata svolta all'interno del territorio nazionale.

19. Crediti finanziari a breve termine – Euro 3.963 migliaia

I crediti finanziari a breve termine, pari a 3.963 migliaia di euro, sono costituiti da crediti finanziari nei confronti del Gestore dei Mercati Elettrici nonché, per 335 migliaia di euro da crediti per dividendi da ricevere.

I crediti nei confronti del GME sono rappresentati da 3.177 migliaia di euro depositati al fine di poter partecipare al mercato di scambio dei Titoli di Efficienza Energetica. Rispetto allo scorso anno si registra un incremento complessivo della voce pari a 3.006 migliaia di euro

20. Altre attività finanziarie correnti – Euro 44 migliaia

Le altre attività finanziarie correnti sono rappresentati da ratei attivi per depositi di liquidità remunerati.

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 141.821 migliaia

Le disponibilità liquide risultano incrementate di 33.315 migliaia di euro; tale variazione è da attribuirsi all'effetto netto di maggiori disponibilità sui conti correnti bancari per 33.186 migliaia di euro e a maggiori disponibilità di denaro e valori su depositi postali ed in cassa per 129 migliaia di euro.

I depositi bancari e postali accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.

22. Crediti per imposte sul reddito – Euro 9.772 migliaia

I crediti verso l'Erario per imposte sul reddito ammontano complessivamente a 9.772 migliaia di euro e si riferiscono a crediti per IRES per 56 migliaia di euro, crediti per IRES verso l'Erario relativi all'eccedenza degli acconti versati relativi all'addizionale Robin Hood Tax per 3.938 migliaia di euro, per IRES richiesta a rimborso direttamente dal Gruppo per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (ex D.L. 201/2011) per 4.767 migliaia di euro e a 1.005 migliaia di euro per IRAP; rispetto al precedente esercizio mostrano un decremento di 11.927 migliaia di euro quasi esclusivamente per l'effetto netto dell'acconto IRES ed IRAP pagato a giugno 2015.

23. Altre attività correnti – Euro 181.086 migliaia

Le altre attività correnti si sono incrementate rispetto al 31.12.2014 di 17.947 migliaia di euro; l'incremento è principalmente il risultato netto di:

- un incremento dei crediti verso la Cassa Conguaglio, per 13.440 migliaia di euro prevalentemente a seguito dell'incremento dei crediti per gli obiettivi di risparmio energetico conseguiti a fronte dei titoli di efficienza energetica acquistati (TEE). La voce deve essere correlata ai debiti verso Cassa Conguaglio esposti alla nota 36 "Altre passività correnti";
- una riduzione per 2.476 migliaia di euro dei crediti verso fornitori;
- un incremento dei risconti diversi a causa della stagionalità dei risconti per canoni concessori pagati ai Comuni.

Tutte le voci sono impattate dalle differenze di perimetro più volte menzionato.

Nel dettaglio la voce è così rappresentata:

Migliaia di euro	30.06.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Altri crediti tributari:			
Crediti IVA chiesti a rimborso	909	923	(14)
Altri crediti tributari	435	620	(185)
Altri crediti:			
Crediti v/ist. previdenziali ed assicurativi	2.852	1.148	1.704
Crediti per contributi in conto impianti da ricevere	1.736	1.722	14
Crediti verso Cassa Conguagli	161.401	147.961	13.440
Crediti v/ Comuni per dim. cespiti per scad. Concess.	4.551	3.917	634
Crediti verso Comuni	291	291	0
Crediti verso fornitori	638	3.114	(2.476)
Crediti diversi	2.772	3.073	(302)
- Fondo svalutazione altri crediti	(1.115)	(1.115)	0
Ratei attivi	1	1	0
Risconto canoni pluriennali diversi	51	51	0
Risconto canoni locazione immobili	139	0	139
Risconto costi attività promozionali	36	37	(1)
Risconti premi assicurativi	1.312	140	1.172
Risconti diversi	5.077	1.256	3.820
Totale	181.086	163.139	17.947

Passivo

Patrimonio netto

24. Patrimonio netto – Euro 617.554 migliaia

Il patrimonio netto, pari a 617.554 migliaia di euro, presenta una variazione in diminuzione per 22.407 migliaia di euro in seguito all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per la distribuzione di dividendi ordinari, per 65.050 migliaia di euro;
- variazione delle riserve IAS per 284 migliaia di euro;
- incremento per il risultato di periodo per 41.463 migliaia di euro.

Capitale sociale – Euro 3.639 migliaia

Il Capitale Sociale al 30.06.2015 è pari a 3.639 migliaia di euro ed è interamente sottoscritto e versato; la voce non si è movimentata nell'anno.

Riserve da sovrapprezzo quote – Euro 286.516 migliaia

Costituita nel 2009 in sede di aumento del Capitale Sociale, è diminuita nel semestre per la distribuzione del dividendo per 65.050 migliaia di euro.

Riserva legale – Euro 728 migliaia

La riserva legale è pari a 728 migliaia di euro e si è incrementata di 108 migliaia di euro a seguito di riclassifica dalla riserva versamento soci in conto aumento capitale.

Riserva versamenti in conto capitale – Euro 195.192 migliaia

La Riserva per versamenti in conto capitale è pari a 195.192 migliaia di euro ed è diminuita di 108 migliaia di euro a seguito della riclassifica sopra commentata.

Altre riserve – Euro 13.286 migliaia

Le altre riserve, pari a 13.286 migliaia di euro, risultano variate negativamente rispetto al precedente esercizio di 79.550 migliaia di euro, a valle dell'iscrizione dei movimenti di patrimonio netto derivanti dall'operazione di fusione con la controllata 2i Rete Gas S.p.A. avvenuta il 1 gennaio 2015, oltre che per la registrazione dell'impatto del passaggio ai principi contabili internazionali della F2i Reti Italia S.p.A. (ora 2i Rete Gas S.p.A.).

Risultati a nuovo – Euro 76.731 migliaia

Gli utili e perdite accumulate risultano pari a 76.731 migliaia di euro e risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, di 92.749 migliaia di euro per il combinato effetto della registrazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 per 12.021 migliaia di euro e per le conseguenze del passaggio a principi contabili internazionali sulla contabilizzazione del risultato dell'anno precedente per 80.729 migliaia di euro.

Risultato netto d'esercizio – Euro 41.463 migliaia

Il risultato del primo semestre 2015, pari a 41.463 migliaia di euro, rispetto al risultato dello stesso periodo dell'esercizio 2014, presenta un incremento di 69.858 migliaia di euro. Si ricorda che il risultato del primo semestre dello scorso anno è stato significativamente impattato dall'operazione di rifinanziamento e dalla conseguente chiusura dei derivati di copertura in essere.

Passività non correnti

25. Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi) – Euro 2.081.177 migliaia

La voce si riferisce alle tre tranches di prestito obbligazionario a lungo termine emesse durante l'anno 2014 dalla società nell'ambito di un ridisegno complessivo della propria struttura finanziaria teso a migliorare i costi relativi al debito verso terzi mediante l'abbassamento dei tassi finiti pagati e a rendere più solida la struttura stessa, allungandone la durata media e differenziando le tempistiche di rimborso.

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine in base alla valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse; si precisa che il valore nozionale del finanziamento coincide con il valore contabile.

Migliaia di euro	Saldo contabile		Valore nozionale		Tasso di interesse	Tasso di interesse
	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2015	31.12.2014	in vigore	effettivo
Indebitamento a tasso variabile	0	210.000	0	210.000	Eur6+3,25%	5,41%
Indebitamento a tasso variabile	210.000		210.000		Eur3+1,05%	1,51%
Debito per interessi	0	4.132	0	0		
Prestito obbligazionario scadenza 2019	750.000	750.000	750.000	750.000	1,75%	1,89%
Prestito obbligazionario scadenza 2020	540.000	540.000	540.000	540.000	1,13%	1,35%
Prestito obbligazionario scadenza 2024	600.000	600.000	600.000	600.000	3,00%	3,13%
Costi connessi al finanziamento (lungo termine)	(18.815)	(17.200)		0		
Costi connessi al finanziamento di 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia Srl)	(8)	(8)		0		
TOTALE	2.081.177	2.086.923	2.100.000	2.100.000		

Il periodo di scadenza contrattuale del finanziamento suddetto è esposto nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza a 2-5 anni	Scadenza oltre i 5 anni
	al 30.06.2015	al 31.12.2014			
Passività finanziarie ML Termine					
Finanziamento	210.000	210.000	-	210.000	-
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	1.890.000	1.890.000	-	750.000	1.140.000
Totale	2.100.000	2.100.000	-	960.000	1.140.000

Il regolamento del prestito obbligazionario, emesso per un mercato di investitori istituzionali, non prevede covenant di sorta.

A fianco di tale prestito, continua ad esistere un finanziamento bancario messo a disposizione da un pool di 7 primari istituti di credito e che alla data di reporting non risulta utilizzato.

A disposizione della società rimangono dunque una linea per esigenze di cassa pari a 100 milioni di euro, una per investimenti per complessivi 300 milioni di euro ed una utilizzabile solo dopo l'avveramento della condizione sospensiva dell'avvenuta fusione con la propria controllante, per ulteriori 210 milioni di euro.

In data 1 gennaio 2015 la condizione sospensiva è risultata avverata per cui la linea è divenuta disponibile.

Il finanziamento è sottoposto ad alcuni parametri che a partire dal 31.12.2014 la società deve rispettare semestralmente onde continuare ad usufruire delle linee assegnate. I covenant sono legati alle seguenti grandezze:

Indebitamento finanziario netto totale, RAB (Regulatory Asset Base), Margine Operativo Lordo, Oneri Finanziari Netti.

Al 30.06.2015 tutti i covenant risultavano rispettati.

26. TFR e altri benefici ai dipendenti – Euro 37.916 migliaia

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse al Trattamento di fine rapporto di lavoro, all'Assistenza Sanitaria, a Indennità Sostitutive del Preavviso (ISP) e ad Indennità Sostitutive Sconto Energia.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti ed altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Tali obbligazioni, considerate "obbligazioni a benefici definiti", in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Di seguito si commentano le principali voci costituenti l'aggregato.

TFR

Secondo quanto previsto dalla legge italiana, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore dipendente ha diritto a ricevere un "trattamento di fine rapporto" che corrisponde, per ciascun anno di servizio, ad una quota pari all'importo della retribuzione lorda dovuta per l'anno stesso, divisa per 13,5.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda sono considerate come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare e al Fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita.

Assistenza sanitaria

In base al CCN dei dirigenti industriali, i dirigenti hanno diritto di usufruire di una forma di assistenza sanitaria integrativa a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in costanza di rapporto di lavoro che nel periodo di pensione. Il rimborso delle prestazioni sanitarie è erogato dall'Asem e dal FASI, apposito fondo di

assistenza sanitaria, costituito tra i dipendenti delle aziende del settore elettrico in Italia.

27. Fondi rischi e oneri – Euro 9.385 migliaia

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare al Gruppo da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

I fondi per rischi ed oneri a lungo termine, rispetto al 31.12.2014, si sono incrementati complessivamente (quota a medio lungo termine e quota a breve termine) di 2.605 migliaia di euro.

Nella tabella seguente è esplicitato il totale dei fondi rischi ed oneri complessivo (sia la quota a breve sia quella a medio/lungo termine), con separata indicazione della quota a breve termine.

Migliaia di euro	Dicui Quota corrente		Dicui Quota non corrente		Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Altri movimenti	Dicui Quota corrente		Dicui Quota non corrente	
	31.12.2014		31.12.2014						30.06.2015		30.06.2015	
Fondi vertenze e contenziosi	7.765	-	7.765	1.228	(646)	(748)	-	7.599	-	7.599	-	7.599
Fondo imposte e tasse	1.583	-	1.583	-	-	(1)	-	1.582	-	1.582	-	1.582
Fondi oneri stock option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi rischi per vertenze con il personale	100	-	100	-	-	-	-	100	-	100	-	100
Fondo oneri per transazioni con personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo per oneri futuri	75	-	75	-	-	-	-	75	-	75	-	75
Fondo per controversie con Concessioni	17.206	17.206	-	2.755	-	(50)	-	19.911	19.911	-	-	-
Altri fondi per rischi ed oneri	40.532	40.455	77	3.297	-	(2.822)	-	41.007	40.977	30	-	-
Totale	67.261	57.661	9.600	7.280	(646)	(3.621)	-	70.273	60.888	9.385	-	-
Fondi oneri per incentivi all'esodo	1.928	1.928	-	-	-	(407)	-	1.521	1.521	-	-	-
Totale	69.189	59.588	9.600	7.280	(646)	(4.028)	-	71.794	62.409	9.385	-	-

I fondi rischi ed oneri, pari complessivamente a 71.794 migliaia di euro (di cui la quota a breve termine è pari a 62.409 migliaia di euro), sono così costituiti:

- “Fondo vertenze e contenziosi” che fronteggia, per 7.599 migliaia di euro, le passività potenziali derivanti principalmente da alcune vertenze giudiziali in corso con taluni clienti per eventi dannosi; nel semestre si è movimentato per 1.228 migliaia di euro per ulteriori accantonamenti, controbilanciati da utilizzi e rilasci per complessivi 1.394 migliaia di euro;
- “Fondo imposte e tasse”, pari a 1.852 migliaia di euro, relativo principalmente a contenziosi Tosap, Cosap, Ici e altri tributi locali;
- “Fondo rischi per vertenze con il personale”, pari a 100 migliaia di euro, riferito ai previsti oneri relativi a vertenze con il personale di una società incorporata in precedenti esercizi. Non si è ritenuto di doverlo modificare in questo bilancio;

- "Fondo per oneri futuri" per 75 migliaia di euro;
- "Fondo rischi per controversie relative a Concessioni", pari a 19.911 migliaia di euro, è stato incrementato di 2.755 migliaia di euro a seguito di talune richieste avanzate da Comuni relative alla rivisitazione dei canoni concessori pattuiti; sono stati effettuati utilizzati per contenziosi 50 migliaia di euro;
- "Altri fondi per rischi ed oneri", pari a 41.007 migliaia di euro, che fronteggiano principalmente un rischio di ricalcolo di talune componenti tariffarie, la stima dei costi residuali per gli arbitrati internazionali ormai arrivati al termine ed infine il rischio esistente a causa dell'obbligo di acquisto dei certificati di efficienza energetica per il quantitativo già fissato de AEEGSI per l'anno 2015.
- "Fondo rischi ed oneri per incentivi alla mobilità", pari a 1.521 migliaia di euro, fronteggia le probabili passività derivanti dagli accordi sindacali siglati nel 2014 e 2015 nell'ambito del progetto di riorganizzazione aziendale ed è stato utilizzato nel semestre per 407 migliaia di euro.

La posizione fiscale della società Capogruppo risulta definita a tutto il 2011.

28. Passività finanziarie non correnti - Euro 0 migliaia

La voce comprendeva la parte di debito a lungo termine derivante dalla chiusura dei derivati collegati al finanziamento in essere fino a ottobre 2011, ad oggi azzerata.

29. Altre passività non correnti – Euro 285.435 migliaia

La voce, incrementatasi di 2.093 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro	30.06.2015	31.12.2014	2015 - 2014
debiti diversi	362	362	0
Risconti contributi conto impianti	49.045	49.417	(372)
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	236.028	233.564	2.464
Totale risconti passivi	285.435	283.342	2.093

L'incremento dei risconti per contributi di allacciamento, pari a 2.464 migliaia di euro, è sostanzialmente attribuibile ai contributi incassati nell'esercizio, al netto della quota accreditata al conto economico in relazione alla copertura dei costi operativi sostenuti.

Passività correnti

30. Finanziamenti a breve termine – Euro 0 migliaia

La voce comprendeva al 31.12.2014 il debito finanziario di breve termine verso società di factoring.

31. Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine – Euro 0 migliaia

La voce comprendeva la quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine, ad oggi non esistente.

32. Quota corrente dei fondi a lungo termine e Fondi a breve termine – Euro 62.409 migliaia

La quota corrente dei fondi a lungo termine è pari a 62.409 migliaia di euro. Il commento ed il dettaglio della voce in oggetto è stato fornito in aggregato tra i fondi rischi ed oneri (punto 27).

33. Debiti commerciali – Euro 142.396 migliaia

La voce accoglie tutte le passività certe nell'importo e nella data di scadenza, aventi natura sia commerciale sia di funzionamento. Tutti i debiti evidenziati sono stati contratti sul territorio nazionale.

Tale voce si è decrementata, rispetto al 31.12.2014, di 41.805 migliaia di euro.

Le variazioni ed il dettaglio dei debiti commerciali verso terzi fornitori e verso fornitori Gruppo vengono forniti qui di seguito, suddivisi per voce di bilancio:

Migliaia di euro

	30.06.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Fornitori	142.396	184.201	(41.805)
Totale	142.396	184.201	(41.805)

Il saldo è composto prevalentemente dal debito residuo verso imprese alle quali è stata esternalizzata l'attività di costruzione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas e a debiti per prestazioni di staff e servizi di supporto operativo, nonché acquisti di energia elettrica e servizio gas per uso interno. La differenza rispetto al 31.12 del precedente anno è dovuta ad un effetto stagionalità sugli investimenti per reti e misuratori, la cui installazione è concentrata normalmente negli ultimi mesi dell'anno.

34. Debiti per imposte sul reddito – Euro 6.733 migliaia

I debiti per imposte sul reddito sono esposti al netto del primo acconto versato nel giugno 2015.

35. Passività finanziarie correnti – Euro 34.153 migliaia

Le passività finanziarie correnti sono riferite ai ratei passivi per interessi passivi su Prestito obbligazionario e finanziamento bancario in pagamento entro 12 mesi.

Migliaia di euro

	30.06.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Ratei passivi per interessi su finanziamenti bancari a breve termine	33.634	15.611	18.023
Quota corrente Passività finanziarie	520	0	520
Totale	34.153	15.611	18.543

36. Altre passività correnti – Euro 135.895 migliaia

In sintesi le altre passività correnti sono così rappresentate:

Migliaia di euro

	30.06.2015	31.12.2014	2015 - 2014
altri debiti tributari	7.518	6.645	873
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.387	9.821	(434)
altri debiti	101.811	111.490	(9.679)
ratei passivi	3.887	3.636	251
risconti passivi	13.292	11.589	1.703
Totale	135.895	143.182	(7.286)

Gli altri debiti tributari, pari a 7.518 migliaia di euro, sono così costituiti:

Migliaia di euro

	30.06.2015	31.12.2014	2015 - 2014
verso / Erario per Iva	3.654	993	2.661
verso / Erario per ritenute a dipendenti	3.683	3.397	285
verso / Erario per ritenute d'acconto	66	104	(37)
altri debiti v / Erario	115	2.152	(2.036)
Totale	7.518	6.645	873

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 9.387 migliaia di euro, sono riepilogati nella seguente tabella:

Migliaia di euro

	30.06.2015	31.12.2014	2015 - 2014
verso I.N.P.S.	8.757	8.428	329
verso altri istituti	630	1.393	(763)
Totale	9.387	9.821	(434)

Gli altri debiti, pari complessivamente a 101.811 migliaia di euro, sono così rappresentati:

Migliaia di euro

	30.06.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Debiti v/personale dipendente	14.586	13.844	742
Debiti v/Comuni per diritti e canoni	5.148	5.296	(148)
Debiti per allacciamenti ed altri debiti verso clienti	3.009	3.061	(52)
Debiti per depositi cauzionali ed anticipi utenti	2.469	1.641	828
Debiti v/Cassa Conguagli	63.721	72.896	(9.174)
Debiti diversi	12.878	14.753	(1.876)
Totale	101.811	111.490	(9.679)

Il debito verso Cassa Conguaglio è costituito da debiti per le poste passanti attraverso il meccanismo di fatturazione alle società trader che poi vengono riversate a Cassa Conguaglio. Il decremento, rispetto al 31.12.2014, è prevalentemente correlato all'andamento stagionale della fatturazione nell'anno 2015 a fronte di un Vincolo dei Ricavi Tariffario già definito.

I ratei e i risconti passivi, pari a 17.179 migliaia di euro, sono così composti:

Migliaia di euro

	30.06.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Ratei passivi			
Rateo mensilità aggiuntive verso personale dipendente	3.186	3.039	147
Altri ratei passivi	701	596	104
Totale Ratei passivi	3.887	3.636	251
Risconti passivi			
Risconti contributi conto impianti	2.265	2.896	(631)
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	8.993	7.645	1.348
Altri risconti passivi	2.035	1.048	987
Totale risconti passivi	13.292	11.589	1.703
Totale ratei e risconti passivi	17.179	15.225	1.954

37. Passività destinate alla vendita – Euro 0 migliaia

Le passività destinate alla vendita sono anche per il primo semestre 2015 pari a 0 migliaia di euro come nell'anno precedente.

Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Per l'esercizio 2015 sono state definite come parti correlate:

- F2i – Fondo Italiano per le infrastrutture
- F2i – Secondo fondo Italiano per le infrastrutture
- Finavias S.à.r.l.
- Axa Infrastructure Holding S.à.r.l.
- CBL Distribuzione
- MEA S.p.A.

A titolo di confronto, per l'anno 2014, sono inoltre state considerate parti correlate le anche seguenti controparti:

- F2I SGR S.p.A.
- Finavias S.à.r.l.
- CBL Distribuzione
- MEA S.p.A.
- Genia S.p.A. in liquidazione

Nella definizione di parti correlate sono inclusi dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i loro stretti familiari, della società Capogruppo nonché dalle società da queste direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività del Gruppo e comprendono i relativi Amministratori.

I rapporti commerciali di credito e debito più significativi riguardano i crediti verso CBL Distribuzione.

I dividendi distribuiti, pari a 64.922 migliaia di euro, si riferiscono alla distribuzione del risultato dell'esercizio 2014 a F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa), F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa), Finavias S. à r.l. e Axa Infrastructure Holding S. à r.l.F2I Reti Italia S.r.l.

Ai sensi dell'art. 2427 bis del codice civile si precisa che i rapporti di natura finanziaria e commerciale che Il Gruppo ha intrattenuto con le parti correlate fanno parte dell'ordinaria gestione e sono stati sempre improntati alle normali condizioni di mercato.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dal Gruppo con le proprie controllanti, controllate, altre imprese del Gruppo e con altre parti correlate della controllante.

Rapporti commerciali e diversi

Esercizio 2015

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
CBL Distribuzione	607	(231)	-	-
MEA S.p.A	77	-	-	-
Totale complessivo	684	(231)	-	-

Esercizio 2014

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i sgr Spa	-	(36)	120	-
CBL Distribuzione	537	(230)	-	502
MEA S.p.A	77	-	-	18
Genia S.p.A. in liquidazione	-	(31)	(226)	-
Totale complessivo	614	(297)	(106)	520

Rapporti finanziari

Esercizio 2015

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	41.548
F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	5.271
Finavias S. à r.l.	-	-	-	-	13.849
Axa Infrastructure Holding S. à r.l.	-	-	-	-	4.254
CBL Distribuzione	20	-	-	20	-
MEA S.p.A	315	-	-	180	-
Totale complessivo	335	-	-	200	64.922

Esercizio 2014

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i sgr Spa	-	-	-	-	66.750
Finavias S. à r.l.	-	-	-	-	22.250
CBL Distribuzione	-	-	-	20	-
MEA S.p.A	136	-	-	-	-
Genia S.p.A. in liquidazione	-	-	1	-	-
Totale complessivo	136	-	1	20	89.000

38. Impegni contrattuali e garanzie

Le garanzie prestate sono complessivamente pari a 107.823 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie prestate nell'interesse di terzi. Tali garanzie si riferiscono, per 92.169 migliaia di euro, a garanzie bancarie e, per 15.655 migliaia di euro, a garanzie assicurative.

Le suddette garanzie sono state prestate a garanzia di lavori di manutenzione e di estensione delle reti di distribuzione e per la partecipazione a gare di appalto per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Inoltre, ai sensi del comma 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dal bilancio tali da generare effetti significativi sul bilancio stesso della società.

Passività e attività potenziali

Passività potenziali

Non esistono passività potenziali segnalate al 30.06.2015.

Attività potenziali

Non esistono attività potenziali segnalate al 30.06.2015.

6. Rischio di mercato, credito, liquidità e tasso di interesse

Come premesso nella relazione sulla Gestione, nella sezione dedicata alla Gestione del rischio di impresa, si evidenziano di seguito i principali rischi finanziari tipici del settore in cui opera il Gruppo 2i Rete Gas.

6.1 Rischio Mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Le operazioni che soddisfano i requisiti definiti dai principi contabili per il trattamento in "*hedge accounting*" sono designate "di copertura", mentre quelle che non soddisfano i requisiti contabili richiesti dai principi sono classificate "di trading", ancorché da un punto di vista gestionale siano state stipulate per finalità di copertura.

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per

ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle *commodity*, volatilità) attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine esercizio forniti dalla Banca Centrale Europea.

Il valore nozionale di un derivato è l'importo contrattuale in base al quale sono scambiati i differenziali; tale ammontare può essere espresso sia in base a un valore sia in base a quantità (quali per esempio tonnellate, convertite in euro moltiplicando l'ammontare nozionale per il prezzo fissato). Gli ammontari eventualmente espressi in valute diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando il tasso di cambio in essere alla data di bilancio.

Gli importi nozionali dei derivati di seguito riportati non rappresentano l'ammontare scambiato fra le parti e di conseguenza non sono una misura dell'esposizione creditizia della Società. Per quanto attiene il rischio di variazione dei tassi di interesse, si precisa che la Società persegue l'obiettivo della minimizzazione del rischio di tasso d'interesse.

Parte dei finanziamenti del Gruppo 2i Rete Gas prevede tassi di interesse indicizzati sui tassi di riferimento del mercato (EURIBOR). Al fine di limitare il rischio connesso alla volatilità dei tassi di interesse, il Gruppo 2i Rete Gas utilizza strumenti derivati (Interest Rate Swap) per gestire il bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile.

Il Gruppo non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione.

6.2 Rischio di credito

Il Gruppo 2i Rete Gas presta i propri servizi di distribuzione a più di 150 società di vendita, la più importante delle quali è Enel Energia S.p.A.

Nel 2015 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'AEEGSI prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Nell'ambito della distribuzione di gas per la parte di linee di credito commerciali verso controparti esterne la scelta di tali controparti è comunque attentamente monitorata mediante la valutazione del rischio di credito a esse associato e la richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di "default" della controparte.

Pertanto il rischio di credito risulta mitigato.

Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione.

Al 30 giugno 2015 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 495 milioni di euro (534,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Milioni di euro

	30.06.2015	31.12.2014	2015- 2014
Terzi:			
Attività finanziarie non correnti	5,2	8,0	(2,8)
Altre attività non correnti	24,0	23,8	0,2
Crediti commerciali	141,8	230,0	(88,2)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	141,8	108,5	33,3
Altre attività correnti	182,2	164,3	17,9
Totale	495,0	534,5	(39,5)

I crediti verso Cassa Conguaglio per TEE inclusi nella voce "Altri Crediti" con scadenza successiva al 2015, sono valutati al valore di rimborso fissato da AEEGSI.

6.3 Rischio di liquidità

Il Gruppo 2i Rete Gas è in grado, sulla base dell'attuale struttura finanziaria e dei flussi di cassa attesi e previsti nei piani aziendali, di sopperire in modo autonomo alle esigenze finanziarie della gestione ordinaria e di garantire la continuità aziendale.

Alle linee di credito concesse nel luglio 2014 alla società Capogruppo da 7 banche di primario standing, sono affiancate ulteriori linee di credito di breve termine al fine di migliorare la flessibilità della Società nella gestione giornaliera del circolante.

Ai fini di una corretta esposizione del rischio liquidità come richiesto dall'IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche del debito della società.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 30 giugno 2015 sono espone di seguito:

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno	Oltre il 5° anno
Passività finanziarie al 30 giugno 2015			
Finanziamenti a lungo termine		210,0	
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine		750,0	1.140,0
Finanziamenti a breve termine	-		
Debiti verso banche a breve termine	-		
Altre passività finanziarie a lungo termine			
Altre passività finanziarie a breve termine	34,2		
Passività finanziarie correnti			
Totale	34,2	960,0	1.140,0

Ai fini comparativi, le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2014 sono espone di seguito:

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno	Oltre il 5° anno
Passività finanziarie al 31 dicembre 2014			
Finanziamenti a lungo termine	214,1	0,0	0,0
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine		750,0	1.140,0
Finanziamenti a breve termine	7,8		
Debiti verso banche a breve termine			
Altre passività finanziarie a lungo termine			
Altre passività finanziarie a breve termine	15,6		
Passività finanziarie correnti			
Totale	237,5	750,0	1.140,0

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Durante il 2014, sono state emesse tre tranches di un prestito obbligazionario a tasso fisso della società, rispettivamente per 750 milioni di euro a 5 anni e per 600 milioni di euro a 10 anni ed in ultimo per 540 milioni di euro a cinque anni.

Tutte le emissioni sono risultate avere un pricing in linea con i migliori benchmark di mercato.

Contestualmente, è stato chiuso il precedente finanziamento stipulato nel 2011, liquidati i derivati esistenti legati al finanziamento stesso e ottenute nuove linee di finanziamento da un pool di 7 primarie banche a sostegno dell'attività operativa della società.

Il Gruppo infatti dal luglio 2014 è dotato di nuove linee finanziamento concesse originariamente per complessivi 1.750 milioni di euro.

Di queste, al 30.06.2015 erano ancora esistenti una linea da 210 milioni di euro, totalmente utilizzata, una linea di complessivi 300 milioni di euro per il finanziamento degli investimenti sulla rete dei prossimi anni (inutilizzata al 30.06.2015), ed una linea revolving di 100 milioni di Euro destinata alla gestione del capitale circolante (inutilizzata al 30.06.2015).

Si ricorda che tale finanziamento è sottoposto alla verifica semestrale della tenuta di taluni parametri finanziari a livello consolidato.

Al 30.06.2015 tali parametri erano pienamente rispettati.

Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche dei finanziamenti a lungo termine è possibile rifarsi alla nota 24 del presente bilancio.

Si ricorda infine che nel mese di giugno 2014 la Società Capogruppo ha ottenuto da parte di due società di rating di un merito di credito "investment grade".

Nel giugno 2015, nell'ambito della review annuale del rating operata da Standard and Poors e Moody's, la società ha rappresentato alle due rating agencies l'evoluzione del proprio business e dei parametri fondamentali per le valutazioni di solidità finanziaria. Al termine della review, entrambe le società hanno confermato il rating attribuito nell'anno 2014 (rispettivamente BBB Outlook Stabile e Baa2 Outlook Stabile) incrementando la valutazione di S&P del cosiddetto "Liquidity profile" da "Adequate" a "Strong" e confermando così la stabilità del percorso intrapreso dalla società.

Da questa operazione il Gruppo ha ricavato il significativo risparmio sul costo del debito che è evidente nel bilancio al 30.06.2015 e continuerà a produrre frutti per i prossimi anni.

6.4 Rischio tasso di interesse

La gestione di mercato, e più specificamente del rischio di tasso di interesse, ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento che riduca l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzi nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati.

L'emissione nel tempo delle tre tranches di prestito obbligazionario a tasso fisso operata nell'anno per complessivi 1.890 milioni di euro ha permesso di raggiungere entrambi i risultati (di riduzione del debito sottoposto all'alea della variazione di tasso di interesse e di minimizzazione del costo di provvista) aggiungendo anche un contemporaneo allungamento della durata del debito stesso e soprattutto una differenziazione del momento di rimborso delle singole tranches emesse.

In accordo con quanto previsto dell'IFRS 7, di seguito si espone una tabella riassuntiva delle attività e passività di natura finanziaria con indicazione del valore contabile e del relativo Fair Value. Si precisa che la società non detiene ne' attività finanziarie detenute fino alla scadenza, ne' disponibili per la vendita, ne' possedute per la negoziazione.

Migliaia di euro	Valore contabile				Fair value	
	Note	Derivati	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie		Totale
Attività finanziarie valutate al fair value						
Attività finanziarie non valutate al fair value						
Attività finanziarie non correnti	15		5.157		5.157	5.157
Altre attività non correnti	16		23.777		23.777	23.777
Crediti commerciali	18		126.130		126.130	126.130
Crediti finanziari a breve termine	19		3.963		3.963	3.963
Altre attività finanziarie correnti	20		44		44	44
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21		141.821		141.821	141.821
Altre attività correnti	23		174.471		174.471	174.471
TOTALE ATTIVITA'		-	475.362	-	475.362	475.362
Passività finanziarie valutate al fair value						
Derivati IRS	35	-			-	-
Passività finanziarie non valutate al fair value						
Finanziamento a lungo termine	25-31					
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25			2.081.177	2.081.177	1.939.598
Passività finanziarie per Unwinding IRS	28-35			520	520	-
Altre passività non correnti	29			362	362	362
Finanziamenti a breve termine	30			-	-	-
Debiti commerciali	33			142.396	142.396	142.396
Passività finanziarie correnti	35			33.634	33.634	33.634
Altre passività correnti	36			116.714	116.714	116.714
TOTALE PASSIVITA'		-	-	2.374.802	2.374.802	2.232.703

Ai fini di poter effettuare una comparazione, si propone la medesima tabella per l'anno precedente:

Migliaia di euro	Valore contabile					Fair value
	Note	Derivati	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie	Totale	
Attività finanziarie valutate al fair value						
-						
Attività finanziarie non valutate al fair value						
Attività finanziarie non correnti	15		7.993		7.993	7.993
Altre attività non correnti	16		23.547		23.547	23.547
Crediti commerciali	18		213.622		213.622	213.622
Crediti finanziari a breve termine	19		957		957	957
Altre attività finanziarie correnti	20		26		26	26
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21		108.506		108.506	108.506
Altre attività correnti	23		161.654		161.654	161.654
TOTALE ATTIVITA'		-	516.305	-	516.305	516.305
Passività finanziarie valutate al fair value						
Derivati IRS	35	-			-	-
Passività finanziarie non valutate al fair value						
Finanziamento a lungo termine	25-31					
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25			2.086.923	2.086.923	2.190.763
Passività finanziarie per Unwinding IRS	28-35			-	-	-
Altre passività non correnti	29			362	362	362
Finanziamenti a breve termine	30			7.791	7.791	7.791
Debiti commerciali	33			184.201	184.201	184.201
Passività finanziarie correnti	35			15.611	15.611	15.611
Altre passività correnti	36			124.118	124.118	124.118
TOTALE PASSIVITA'		-	-	2.419.006	2.419.006	2.522.846

Con riferimento alle attività finanziarie non valutate a fair value, nonché ai debiti commerciali ed alla altre passività correnti, il valore contabile è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value, come esposto nelle tabelle sopra riportate.

Al fine di determinare il Fair Value del prestito obbligazionario, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni di mercato al 30.06.2015.

7. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

La legge 125/2015 entrata in vigore il 15/08/2015 ha soppresso con effetto dal 1 dicembre 2015 il Fondo Gas, fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas, di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1084, e successive modificazioni.

Per la copertura degli oneri relativi ai trattamenti pensionistici integrativi in essere all'atto della soppressione del Fondo Gas la legge ha stabilito un contributo straordinario a carico delle aziende private del gas pari a 351.646 euro per il 2015, 4.219.748 euro per il 2016, 3.814.309 euro per il 2017, 3.037.071 euro per il 2018, 1.831.941 euro per il 2019 e 110.145 euro per il 2020.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, saranno stabiliti i criteri per la ripartizione tra i suddetti datori di lavoro degli oneri relativi al contributo straordinario, nonché i tempi e le modalità di corresponsione del contributo all'INPS.

L'esatto impatto di tale contributo per 2i Rete Gas sarà quindi quantificabile solo a valle di detto decreto attuativo.

La norma prevede inoltre a carico dei datori di lavoro e a favore degli iscritti in servizio che non maturano il diritto del trattamento pensionistico da parte del soppresso Fondo gas un importo integrativo, pari all'1% dell'imponibile previdenziale di cui al predetto Fondo Gas relativo all'anno 2014, per ogni anno di iscrizione al Fondo Gas; detto importo potrà essere lasciato presso il datore di lavoro ed essere erogato al momento della risoluzione del rapporto di lavoro o essere destinato alla previdenza complementare.

La società monitora attentamente l'evoluzione di tale normativa onde riflettere tempestivamente l'impatto sia economico che finanziario della stessa.

Attività di direzione e coordinamento

A valle dell'operazione di fusione del 1 gennaio 2015, la Capogruppo effettua direzione e coordinamento delle società controllate Italcogim Trasporto S.r.l., Gp Gas S.r.l. e Genia Distribuzione S.p.A., mentre non esiste società che effettui la direzione e coordinamento di 2i Rete Gas.

XI. Corporate Governance

Modello organizzativo e gestionale

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, avente ad oggetto la “disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, ha introdotto, per la prima volta, nell’ordinamento giuridico italiano una forma di responsabilità amministrativa, a carico delle persone giuridiche, per i fatti di reato commessi da soggetti stabilmente inseriti nell’organizzazione dell’Ente.

L’aspetto centrale della disciplina normativa di cui al Decreto è rappresentato dall’adozione e concreta attuazione, ai fini di un’esenzione da responsabilità della Società, di un “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo”, che preveda, “in relazione alla natura e alla dimensione dell’organizzazione, nonché al tipo di attività svolta, misure idonee a garantire lo svolgimento dell’attività nel rispetto della legge e a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio” (articolo 7 comma 3).

L’adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata deliberata dal CdA di F2i Reti Italia S.r.l., CF, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 06724610966, in data 23 dicembre 2014, con efficacia a decorrere dal 1 gennaio 2015.

L’adozione dell’attuale Modello si è resa opportuna in ragione dell’efficacia in pari data della fusione per incorporazione da parte della holding F2i Reti Italia S.r.l. della società controllata 2i Rete Gas S.p.A., C.F., P.IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00736240151, secondo operatore in Italia nel settore della distribuzione del gas, con contestuale trasformazione di F2i Reti Italia S.r.l. da società a responsabilità limitata in società per azioni e assunzione della denominazione sociale della società incorporata “2i Rete Gas S.p.A.”.

In considerazione dell’assunzione da parte della società incorporante delle attività industriali e della struttura organizzativa della società incorporata, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno recepire l’esperienza dalla medesima maturata adottandone il relativo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Tale Modello era stato inizialmente approvato dal Consiglio di Amministrazione della società incorporata in data 16 marzo 2011 e oggetto di successivi aggiornamenti in funzione dell’evoluzione della normativa e della struttura aziendale, da ultimo in data 13 dicembre 2013.

Il Modello ha lo scopo di tracciare i processi aziendali sensibili o a rischio ed i relativi presidi organizzativi, cautelari e di controllo in essere, diretti ad eliminare il cosiddetto rischio reato, e intende assicurare che la gestione della Società avvenga nel rispetto dei principi di legalità, correttezza, trasparenza e tracciabilità e secondo prassi di lavoro efficienti e conformi al dettato normativo.

Il Modello in questione è costituito da una “Parte Generale” e da singole “Parti Speciali” predisposte per le diverse tipologie di reato contemplate nel Decreto Legislativo n. 231/2001 e successive modifiche.

Il Modello prevede l’individuazione e proceduralizzazione delle attività ricadenti tra quelle “a rischio” di reato ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 a cui si accompagna un’azione di monitoraggio che permetta di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Codice etico

Il Codice Etico, ispirato alla consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dalle società del Gruppo unitamente alla considerazione dell’importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli stakeholders, definisce in dettaglio i principi etici e comportamentali ai quali la Società, le sue controllate ed i rispettivi dipendenti e collaboratori sono tenute ad ispirarsi e conformarsi nello svolgimento delle proprie attività. In particolare, principio ispiratore del Codice Etico del Gruppo è quello di riaffermare come interesse primario dell’azione della medesima il mantenimento e lo sviluppo del rapporto di fiducia con i propri stakeholders, favorendo gli investimenti degli azionisti, degli investitori, la fedeltà dei clienti, l’attrazione delle migliori risorse umane, un rapporto stabile e forte con i fornitori, e l’affidabilità verso i creditori, e - da un punto di vista interno – contribuire a creare un ambiente di lavoro sereno e stimolante, permettere il pieno utilizzo del potenziale umano del Gruppo e consentire a quest’ultimo di valutare, prendere ed attuare le decisioni strategiche ed organizzative con chiarezza, correttezza, onestà e rapidità.

Anche per il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 dicembre 2014, con efficacia 1 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno recepire l’esperienza maturata dalla società incorporata 2i Rete Gas S.p.A., adottandone i relativi contenuti.

2i Rete Gas S.p.A.
L’Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

XII. Relazione della società di revisione



2I RETE GAS SPA

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA
SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL
30 GIUGNO 2015**



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Al Consiglio di Amministrazione di
2I RETE GAS SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note illustrative di 2I RETE GAS SPA e controllate (Gruppo 2I RETE GAS) al 30 giugno 2015. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo 2I RETE GAS al 30 giugno 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



Altri aspetti

Bilancio e bilancio intermedio dell'esercizio precedente sottoposti a revisione contabile da parte di altro revisore

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e il bilancio consolidato intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2014 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, in data 13 aprile 2015, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio e, in data 26 settembre 2014, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio intermedio.

Milano, 29 settembre 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, positioned above the printed name and title.

Paolo Caccini
(Revisore Legale)